

Bilancio Sociale

2022

**COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE
COOPERATIVA SOCIALE - (ONLUS)
società cooperativa sociale**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	8
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
Aree territoriali di operatività	10
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	10
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	10
Contesto di riferimento.....	14
Storia dell'organizzazione.....	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	16
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	16
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	16
Modalità di nomina e durata carica	17
Tipologia organo di controllo	17
Partecipazione della base sociale.....	20
Mappatura dei principali stakeholder	21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Composizione del personale	26
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	28
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	33
Natura delle attività svolte dai volontari.....	34
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	34
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	35
7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI.....	68
8. POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE, DI QUALITÀ	70
9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	70
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	70
<i>Ricavi e provenienti</i>	70
<i>Patrimonio</i>	71

<i>Conto economico</i>	71
Capacità di diversificare i committenti.....	72
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	72
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE .	72

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

*"Le cose non cambiano; siamo noi che cambiamo."
Henry David Thoreau*

2022 UN ANNO PER UNA SCRITTURA COLLETTIVA DI FUTURO: ESSERE ATTORE PROTAGONISTA DEL TERRITORIO PER UN LAVORO SOCIALE DI SENSO

Il 2022 è stato un anno importantissimo per Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, che ci ha visto impegnati ed impegnate in uno sforzo evolutivo, trasformativo, strategico e riorganizzativo decisivo per la crescita e la stabilità futura della nostra realtà. Un anno di svolta dopo quelli critici legati sia a fattori esterni, i più eclatanti il Covid-19 e le crisi economiche e sociali conseguenti, insieme alla riforma del terzo settore che ha cambiato alcuni scenari del nostro lavoro, ma anche interni, con alcuni dati pluriennali di difficoltà economica e finanziaria che rischiavano di diventare strutturali, rallentati solo dal precedente pareggio di bilancio 2021. Vogliamo approfittare quindi di questo bilancio sociale per riflettere insieme sul significato e sul valore di questo periodo, alla luce dell'impegno, della passione e delle azioni messe in atto da una realtà che è raddoppiata in circa 7/8 anni, rischiando di perdere alcuni dei presupposti su cui siamo cresciuti e su cui abbiamo lavorato e sviluppato la nostra idea di lavoro sociale.

Operiamo in un'epoca emblematica e simbolica con processi economici, sociali ed etici con cui abbiamo sempre voluto e - ancor di più nella situazione attuale - vogliamo continuare a confrontarci e di cui vogliamo essere partecipi e attivi di cambiamento e trasformazione.

Esser Cooperativa Lotta per noi vuol dire stare sempre più dentro le contraddizioni e le risorse delle comunità che viviamo con i nostri progetti, servizi e percorsi. Vuol dire essere parte di quella società civile nella condivisione e nella prossimità non solo con le persone più vulnerabili, ma anche con territori, amministrazioni pubbliche e comunità locali per la costruzione di risposte e proposte sempre più utili e condivise insieme a un corpo sociale della cooperativa partecipe e coinvolto.

Rifiutiamo a priori il ruolo in cui ci vorrebbe schiacciare una politica puramente assistenzialista e che ci viene spesso proposto dalle amministrazioni locali, di puri prestatori d'opera e rammendatori delle ferite sociali e sanitarie sempre più evidenti: noi vogliamo realmente abitare quei luoghi dove agiscono i nostri servizi, operatori, volontari e soci.

Con competenza propositiva vogliamo essere anche contributo critico che partecipa alla scrittura di politiche diverse, con progetti che evolvono insieme alle domande sempre più complesse e articolate che affrontiamo, che abbiano al centro la promozione dei diritti individuali e collettivi ispirati a una prospettiva di visione inter generazionale e inter culturale calate nei territori con le loro specificità, in cui le tematiche di genere e ambientali siano faro illuminante di un nuovo modello di intervento sociale.

QUALE LAVORO SOCIALE PER QUALE SOCIETÀ VOGLIAMO GENERARE?

Stiamo attraversando una fase storica come organizzazione, ma anche come comunità estremamente incerta, dove il rapido susseguirsi di crisi ed eventi inaspettati e traumatici rende difficile immaginare il futuro e i possibili sviluppi o anticipare ulteriori elementi di crisi.

Un'epoca ancor più complessa di sfide globali e grandi cambiamenti, un primo esempio le tensioni geopolitiche di cui l'invasione dell'Ucraina e la guerra così totale al centro dell'Europa sono sintomo ineludibile che ha trasformato le nostre vite nel corso del 2022 e continua nel

2023, con una migrazione di milioni di persone e le contraddizioni aperte anche nei nostri servizi, con le popolazioni provenienti dal Sud del mondo.

Ci sono riflessioni che non possiamo più evitare, sia come operatori che come organizzazione: elementi di profonda contraddizione si susseguono, ad esempio la potenzialità evolutiva dell'innovazione tecnologica e digitale si accompagna all'approvvigionamento e all'accesso energetico e alimentare, parallelamente a un aumento esponenziale delle disuguaglianze sociali, economiche, culturali e territoriali.



UN MODELLO DI SOCIETÀ DIVERSA, IL LAVORO SOCIALE COME STRUMENTO E MEZZO

Il lavoro quotidiano ci pone la questione di come sia necessario affermare anche attraverso il nostro lavoro un diverso paradigma sociale in cui la società della cura alla quale apparteniamo non può non essere parte di una nuova scrittura di ecologia sociale e di economia sociale, anche nel nostro intendere e agire il lavoro sociale. Prendersi cura dell'altro nella comunità, prendersi cura della comunità e dell'ecosistema per trasformarlo, costruendo un processo che va ben oltre la funzione contenitiva e riparatrice ma che esprime trasformazione e cambiamento. La conversione ecologica si colloca a pieno diritto nella necessità di un nuovo modello e concetto condiviso di lavoro sociale, di gestione del bene comune, dello sviluppo delle comunità locali come comunità solidali, energetiche e protagoniste. Oltre le crisi, dobbiamo fare nostro il principio per cui non c'è cura individuale senza cura delle comunità locali e sociali, luoghi capaci di sviluppare resilienza, opportunità, nuovi modelli di prossimità. Attualmente le disuguaglianze stanno crescendo in maniera esponenziale, con sempre maggiori fasce di popolazione coinvolte e con divari sempre più evidenti tra componenti sociali diverse (i ricchi sempre più ricchi, mentre le povertà aumentano) e in termini di espressioni concrete con cui impattiamo giornalmente sui temi dell'abitare, dell'autonomia, della povertà culturale, della povertà educativa, delle nuove forme di povertà assoluta e relativa e delle varie forme di esclusione nonché di ritiro sociale.

Riteniamo che questi fenomeni non siano più affrontabili con interventi per target a canne d'organo, con impostazione puramente riparativa ed individuale, se non per alcuni singoli e

specifici casi. Le nostre risposte e l'organizzazione dei nostri servizi devono saper accettare la complessità delle domande con un approccio articolato, trasversale, multidisciplinare, con la costruzione di sistemi territoriali integrati e multilivello di cui siamo una parte fondante. Ciò comporta un cambiamento strutturale dei modelli di intervento sia all'interno delle nostre aree storiche di lavoro (immigrazione, giovani, povertà, dipendenze, salute mentale, disabilità ecc.) che nella scrittura progettuale complessiva sui territori in cui i temi della povertà, dell'esclusione, della vulnerabilità, della povertà educativa, di genere, del lavoro di comunità o di cura diventano assi trasversali di una diversa concezione di lavoro sociale. Fare lavoro sociale vuol dire essere parte attiva e consapevole delle politiche territoriali di cura dell'altro. Occorre una diversa concezione del nostro lavoro e della spesa sociale connessa, che non può più essere intesa come costo puramente riparativo ma come investimento comunitario; ribaltando il paradigma che vede le politiche sociali come derivate dalle fasi economiche espansive, andrebbe e affermando la centralità delle politiche di welfare come premessa per lo sviluppo economico.

I soggetti del terzo settore di cui siamo parte integrante possono rappresentare un perno di questa infrastruttura sociale oggi così sfilacciata e poco riconosciuta. Occorrono intenzionalità e investimenti co-costruiti nel dialogo con le politiche territoriali, per ridare dignità al lavoro sociale. Occorre allora dare, anche con il nostro lavoro, potere e riconoscere soggettività alle formazioni sociali, alle altre organizzazioni di terzo settore, alle reti formali e informali che fanno la comunità locale quale luogo di sviluppo di relazioni, prossimità, cultura, opportunità, creatività, inclusione.

La cura dei contesti abituali di vita indica la necessità politica di promuovere luoghi trasversali di partecipazione, attivazione di processi civici di responsabilità collettiva, richiede di ri-assumere funzione pubblica diretta quale espressione politica non delegabile.

Riconoscere il lavoro sociale e il valore della cura diventa questione politica centrale, prioritaria e non più rinviabile sotto il profilo culturale, di senso, di legittimazione, di formazione, di riconoscimento economico. Come soggetti che ambiscono ad essere generatori di cambiamento strutturale, animatori di comunità solidali, vive e inclusive, non possiamo in questa fase storica sottrarci alla responsabilità di indirizzarci verso gli orizzonti di una sostenibilità futura. Sappiamo di poter portare nelle nostre organizzazioni e nelle comunità di lavoro e di vita pratiche concrete orientate a una reale economia sociale dei diritti.

COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE VERSO UNA SCRITTURA DI FUTURO

A partire da questi pensieri di sviluppo e lavoro futuro, riteniamo di poter contare su alcuni elementi caratteristici del nostro modo di evolvere e su competenze di lavoro importanti: un radicato posizionamento e riconoscimento nei vari territori di azione, con interazioni forti con le reti territoriali e le amministrazioni locali, nonché con i familiari e le altre forme di rappresentanza degli utenti, oltre che una riconosciuta disponibilità all'aggiornamento continuo dei nostri interventi e all'innovazione strategica e operativa ove necessario.

Questo rapporto virtuoso coniuga fattivamente quel dettato della Corte Costituzionale che ha dichiarato i nostri enti attori di funzione pubblica sociale e beni comuni costituzionali e che - in particolare per noi - ci ha fatto riconoscere come attori partner di co-programmazione e co-progettazioni come previsto nel PNRR e nella riforma del terzo settore, e non solo enti gestori a bassa trasformazione rispetto a domande e bisogni in rapida evoluzione. Abbiamo più volte dimostrato elevate competenze progettuali e di lettura dei bisogni dei diversi territori, soprattutto in questo momento post Covid-19, con particolare attenzione alle nuove

forme di povertà, agli adolescenti e ai giovani adulti, alle donne, alle nuove migrazioni forzate (un esempio per tutti la popolazione ucraina).

Ma anche una nuova attenzione centralizzata nel costituendo ufficio ed équipe progettazione, sempre più attento alla selezione su bandi e progetti volta a garantire certa sostenibilità economica e finanziaria e sicuro margine gestionale. Questa nuova organizzazione vorrebbe migliorare la nostra capacità di intercettare specifici bandi e nuove opportunità di finanziamento da impiegare sempre più ad integrazione dei servizi e dei progetti che già sviluppiamo sui territori.

Da sempre, la scelta strategica di diversificazione delle attività ci sta permettendo una nuova riflessione trasversale tra le varie aree di prodotto consolidate, con lo sviluppo di nuove aree tematiche di lavoro (carcere, Budget di cura, housing, nuove forme dell'abitare, educazione finanziaria etc). Con una parte considerevole di queste azioni che è costituita da Servizi accreditati, quindi non soggetti alle periodiche assegnazioni mediante bandi di gara integrati da progetti innovativi nati dall'ascolto di territori e delle persone a noi incarico. Questo approccio andrà valorizzato in un'ottica di sviluppo della cooperativa in cui le nostre competenze multi-tematiche ci aiutino in relazione alla possibilità di gestire, sui diversi territori, interventi trasversali multi settoriali e multi stakeholder.

Tutto questo lavoro è possibile anche per la grande competenza, reputazione e posizionamento dei nostri responsabili e coordinatori in più reti, anche nazionali, con ruoli importanti e riconosciuti; dal CNCA (di cui il nostro presidente è stato presidente fino al dicembre 2022) ai tavoli nazionali di vari Dipartimenti e Ministeri con compiti di consulenza e programmazione sui temi della salute mentale, tratta, carcere, dipendenze ecc.

TRA CRITICITÀ E CONSAPEVOLEZZE

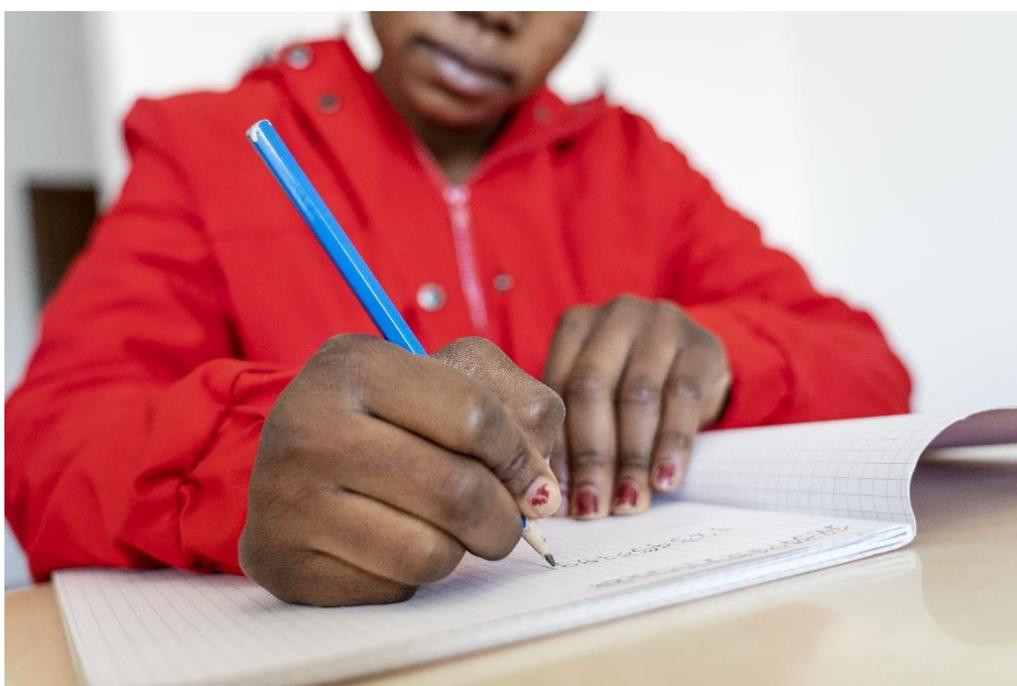
Sicuramente anche per il 2023 ci saranno elementi critici da considerare, tra cui ad esempio la scelta di Cooperativa Coopwork (con cui sino a un anno fa ipotizzavamo la fusione) di non arrivare a fondersi con noi è una delle più importanti, poiché apre alla necessità di una riflessione strategica rispetto ai necessari o ipotizzabili inserimenti lavorativi, con nuovi sviluppi dell'area lavoro e sviluppo dell'area B di cooperativa.

Si aprono elementi strategici critici per noi importanti come sviluppo dei percorsi di inserimento socio lavorativo delle persone con cui lavoriamo e di alcune attività (Art. 14 o utenti esperti, peer education o nuove aree commerciali ecc), di cui rimaniamo orfani di competenze e azioni. Speriamo egualmente che infine si concretizzino le prospettive di possibile futura stabilizzazione di alcuni dei nostri progetti finanziati sui fondi europei e PNRR, ad oggi precari, sia finanziariamente che economicamente, mediante l'accreditamento e il riconoscimento di un budget certo a copertura delle prestazioni garantite. L'attenzione crescente delle politiche di rigenerazione urbana e di rigenerazione delle aree rurali, promettenti per investimenti finalizzati all'offerta di servizi innovativi di prossimità, in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale, che, insieme a nuovi e più proficui rapporti con alcune cooperative di abitanti, potrebbero aprire a nuove forme del lavoro, a supporto sia dell'inclusione sociale che della transizione ecologica ed energetica. Le sperimentazioni in atto su vari territori sui temi dell'agricoltura sociale e delle comunità energetiche o della partecipazione diretta a progetti di rigenerazione urbana ci fanno riflettere e pensare al futuro.

Riccardo De Facci - Presidente

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, che quest'anno è giunto alla sua terza edizione in base alla nuova normativa, è uno strumento di rendicontazione dei risultati sociali delle attività svolte dalle diverse aree di lavoro sui territori in cui siamo presenti: la redazione di questo tipo di documento, il cui periodo di riferimento coincide con quello del Bilancio di esercizio, permette di avere un strumento di analisi alternativo che fornisce una valutazione a più livelli del beneficio creato dalla nostra organizzazione per utenti, comunità e territori, ma anche per socie e soci, lavoratrici e lavoratori.



Di anno in anno, nel pubblicare il Bilancio sociale, cerchiamo di restituire una narrazione del valore del lavoro quotidiano dalla nostra cooperativa sulla base dell'analisi dei dati relativi all'anno precedente: il risultato è un racconto a più voci che sta diventando sempre di più uno strumento non solo di aggiornamento ma anche di trasparenza per tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

Il Bilancio Sociale di Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione è un'occasione importante che ci permette di riflettere sul lavoro svolto, in ottica di sviluppo delle strategie future. La stesura del bilancio sociale è divenuta un lavoro sinergico che coinvolge le differenti aree tematiche e di gestione dell'organizzazione. La raccolta dei materiali e la traiettoria tematica dei contenuti viene guidata da un gruppo di lavoro che funge da regia e sintesi.

Dopo il lungo periodo di difficoltà organizzativa ed economica che ha investito la nostra cooperativa, a causa della pandemia dovuta al COVID-19 e tutte le conseguenze che ne sono derivate, sono stati ritrovati a poco a poco gli equilibri e sono partite nuove progettazioni, non

solo innovative, ma anche trasversali rispetto alle aree tematiche, che hanno dato vita a sperimentazioni e approcci diversi da quelli messi in campo precedentemente.

I contributi condivisi dalle diverse aree di lavoro, che negli anni sono diventati via via sempre più ricchi, hanno un occhio puntato sugli aspetti innovativi dei progetti e servizi distribuiti sui territori: i dati sono stati raccolti attraverso una traccia standardizzata, al fine di fornire nel modo più preciso possibile informazioni sia di tipo quantitativo che qualitativo, integrando queste con una valutazione dell'impatto che ne è derivato.

Il Bilancio Sociale 2022 è stato presentato all'assemblea dei soci e approvato il 19/07/2023.

La versione integrale è redatta secondo le indicazioni di legge ed è scaricabile dal sito www.cooplotta.org.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali

Nome dell'ente	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOPERATIVA SOCIALE - (ONLUS) società cooperativa sociale
Codice fiscale	94502230157
Partita IVA	00989320965
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA FELICE LACERRA, 124 - SESTO SAN GIOVANNI (MI)
[Altri indirizzi]	VIA WALDER, 39 - VARESE (VA)
	VIA VISCIASTRO, 1 - SONDRIO (SO)
	VIA ANZANI, 9 - COMO (CO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A102370
Telefono	022400836
Fax	0226226707
Sito Web	www.cooplotta.org
Email	segreteria@cooplotta.org
Pec	cooplotta@legalmail.it
Codici Ateco	87.90.00 (prevalente)
	88.10.00

Aree territoriali di operatività

Province di Milano, Monza e Brianza, Varese, Sondrio, Como, Brescia e Piacenza.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Da MISSION/CODICE ETICO

Lotta Contro l'Emarginazione è una Cooperativa sociale onlus di tipo A e B, composta di lavoratrici e lavoratori, volontari e volontarie.

Finalità:

- promuovere il benessere sociale, collaborando a realizzare buone politiche di comunità;
- promuovere la partecipazione e il protagonismo di persone e gruppi e in particolare dei soggetti socialmente deboli prevenendone l'emarginazione;
- contrastare l'esclusione di soggetti che già ne siano vittime, mirando con i nostri servizi al loro benessere fisico, psicologico e sociale;
- ascoltare i bisogni delle persone e delle comunità e rispondervi con competenza e consapevolezza in una logica territoriale;
- contribuire ad una cultura più accogliente, in comunità più vivibili e capaci di inclusione sociale, attraverso il dare voce a chi non ne ha, progetti innovativi, ricerca sociale, azioni di sensibilizzazione, con la continua circolazione di teorie e pratiche;
- realizzare, secondo il principio mutualistico, le migliori condizioni di lavoro per i soci e le socie.

Per realizzare questi fini Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione contribuisce a sviluppare politiche sociali territoriali, progetta e gestisce, per soggetti con diverse tipologie di bisogni o di disagio, in collaborazione con gli Enti Pubblici (Enti Locali, ASL, Aziende Ospedaliere), servizi sociali e socio-sanitari di carattere preventivo ed educativo, di reinserimento sociale e di promozione del protagonismo delle persone, servizi di accoglienza e cura e servizi di riduzione del danno.

I principi e i valori cui ci ispiriamo sono l'eguaglianza dei diritti e l'equità, la democrazia partecipata, la solidarietà, l'attenzione alle persone in situazioni di fragilità, la differenza delle persone e delle culture come risorsa, la valorizzazione della differenza di genere, il dialogo interculturale. Teniamo a realizzare servizi di qualità, alla competenza e alla collaborazione professionale, alla valorizzazione e promozione del volontariato.

Operiamo per una società in cui i diritti di tutti e tutte siano realizzati e il benessere sia distribuito equamente; per comunità locali coese, ospitali e accoglienti; per individui, lavoratrici e lavoratori, cittadine e cittadini attivi nella partecipazione democratica; per la coerenza tra le parole e le azioni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 4 dello Statuto (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci e delle socie come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- a) attuazione di interventi nel territorio in grado di offrire cura, assistenza, riabilitazione e possibilità di attiva integrazione sociale a persone disabili, a soggetti con disagio mentale e in grossa difficoltà socio-sanitaria;
- b) attuazione di interventi volti all'accoglienza, alla prevenzione della tossicodipendenza, alla riduzione del danno, alla cura, all'inclusione ed alla integrazione sociale di soggetti consumatori, abusatori e tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, alcool dipendenti, ex alcool dipendenti, soggetti affetti da disturbi compulsivi con problemi di dipendenza "sine sostanza" (giocatori d'azzardo, dipendenti da internet ecc.) detenuti, ex detenuti (comprese persone inserite negli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari e Centri di Identificazione ed Espulsione) e di soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;
- c) attuazione di interventi di contrasto delle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e delle persone LGBTQI+, realizzazione di attività di prevenzione e di contrasto agli atteggiamenti orientati al razzismo, xenofobia e intolleranza, bullismo e cyberbullismo; realizzazione di azioni di sostegno e assistenza con supporti di assistenza legale, sanitaria, psicologica, percorsi di formazione e informazione, consulenza e orientamento per l'inserimento socio lavorativo con accompagnamento e sostegno a percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di percorsi di autonomia ed emancipazione alle vittime (singoli individui e gruppi) di tali forme discriminatorie, accoglienza protetta, realizzazione di azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura dei diritti, dell'inclusione, della mediazione sociale e della tutela dei diritti della persone migranti, LGBTQI+, delle minoranze realizzazione di interventi di prevenzione e di promozione di una cultura non discriminante e non violenta;
- d) attuazione di interventi di contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme (fisica, economica, psicologica, sociale, relazionale, sessuale e stalking): realizzazione di azioni che favoriscano l'emersione dalla condizione di maltrattamento e violenza; attività di sostegno, assistenza ed empowerment delle vittime di violenza; interventi di prevenzione in tutte le scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi formali e informali di aggregazione dei giovani, interventi di promozione di una cultura di genere non discriminante e non violenta tra i generi;
- e) gestione di comunità e strutture residenziali, di centri semiresidenziali e diurni, di centri di ascolto e servizi di bassa soglia e forme diverse di housing sociale per accompagnare, ospitare, assistere, aiutare e fornire servizi di utilità in genere a soggetti con disagio mentale e a persone disabili, a soggetti con problemi di dipendenza, a soggetti anziani autosufficienti e non, ai migranti provenienti da paesi terzi e da paesi comunitari e alle vittime della tratta e del traffico di esseri umani, nonché alle persone vittime di grave sfruttamento economico, e a richiedenti asilo e rifugiati e a soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;
- f) gestione di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria tra cui interventi di assistenza domiciliare e interventi di cura alla persona attraverso attività riabilitative, convenzionali e non (fisioterapie, massaggi, ecc.);
- g) attuazione di azioni e programmi di solidarietà concreta alle famiglie dei soggetti sopra indicati, nonché di progetti e servizi per la promozione di legalità e di cittadinanza attiva nei vari contesti territoriali;
- h) gestione di servizi residenziali, diurni e domiciliari a favore dei minori in condizione di disagio e delle loro famiglie;

i) progettazione, programmazione, gestione e cooperazione nella gestione di asili nido, scuole materne, luoghi per l'infanzia, centri ricreativi, comunità alloggio, centri socio-educativi, centri diurni, e con organizzazione di attività di animazione socio-educative, socio-ricreative sia per bambini e bambine che per adolescenti, che per adulti, tendenti all'espressione della personalità in grado di favorirne l'armonico sviluppo e dei valori dello sviluppo sostenibile;

j) gestione di Centri di aggregazione giovanile e di servizi, progetti e interventi volti a sviluppare le competenze ed il protagonismo giovanile, la rappresentanza diretta e le varie forme di autogestione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi di auto-imprenditorialità giovanile;

k) gestione di percorsi formativi e di aggiornamento per volontari, familiari, operatori nel campo sociale e sanitario e di corsi di formazione professionale rivolti ai soggetti sopra indicati, con particolare attenzione a giovani inoccupati o disoccupati, in particolari condizioni di difficoltà sociale, a donne e immigrati e ai soggetti svantaggiati in genere;

l) presa in carico di bambini, adolescenti, giovani, adulti e famiglie attraverso attività di supporto pedagogico, psicologico e psicoterapeutico;

m) impegno per la corretta conoscenza e applicazione della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché delle leggi nazionali e regionali a favore delle categorie di cittadini sopra indicate, attraverso la promozione di iniziative, interventi e servizi mirati, anche in collegamento con associazioni, cooperative sociali e altre organizzazioni del non profit;

n) promozione ed erogazione di servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, del tempo libero, dell'informazione, dell'animazione e della formazione sociale, mediante la produzione di manifestazioni e spettacoli, la promozione e la gestione di iniziative editoriali, la produzione e la partecipazione a iniziative di animazione e formazione sociale, culturale e pedagogica;

o) promozione e co-progettazione di interventi innovativi di animazione sociale e territoriale, di aggregazione e socializzazione, anche attraverso la gestione di luoghi e locali pubblici;

p) promozione, finanziamento e sviluppo di altre cooperative sociali e/o organizzazioni realtà del non profit, come previsto all'art. 11 della L. 381/91, anche attraverso la promozione e l'adesione a consorzi sociali e federazioni nazionali.

In quanto strettamente strumentali e funzionali al raggiungimento dello scopo sociale così come declinato nelle attività di cui ai commi precedenti, la cooperativa potrà svolgere anche le seguenti attività di cui al comma 1 sub lettera b) dell'art. 1 della l. 381 1991:

a) pulizia di stabili civili ed industriali, disinfestazione e derattizzazione;

b) pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;

c) custodia di stabili e portierato;

d) servizi nell'area della ristorazione: gestione mense, bar, circoli, ristoranti e luoghi di ritrovo pubblici;

e) servizi nei settori del turismo e agriturismo, compresa la gestione di ostelli, campeggi, rifugi, bed&breakfast et affini;

f) lavori di assemblaggio e lavorazioni di vario genere a favore di terzi;

g) acquisizione e coltivazione di terreni, allevamento bestiame, selvicoltura e attività di carattere agricolo in genere; equitazione e custodia animali;

h) manutenzione degli immobili pubblici e privati, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili e industriali;

i) servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi;

- j) produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;
- k) erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;
- l) traslochi e lavori di piccolo facchinaggio raccolta e sgombero di rifiuti e riqualificazione ambientale;
- m) manutenzione, progettazione e realizzazione di aree verdi anche attrezzate.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione)

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	1983
LEGACOOP	2014
CNCA - COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' D'ACCOGLIENZA	1998

Consorzi

Nome
CS&L CONSORZIO SOCIALE
NOVA ONLUS CONSORZIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

Altre partecipazioni e quote (valore nominale)

Denominazione	Quota
RESIDENZE DEL SOLE	10000,00
COOPWORK	10250,00
MAG2 FINANCE	428,70
NOVA ONLUS	258,22
BCC DI MILANO	1443,73
BANCA ETICA	3615,40
CS&L	4.959,73
COOP. AURORA	75,00
UNIONCOOP	1972,87
COOPERFIDI	1750,00
COOPERFIDI-2021	750,00
CGM FINANCE S.C.S.	2500,00
CCFS	50,82
CFI	1032,00

Contesto di riferimento

Nella sua accezione nazionale, il CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - vede diversi protagonisti di Cooperativa in rappresentanza sui vari tavoli nazionali: dipendenze, politiche giovanili, tratta e disabilità.

Oltre alla partecipazione al CNCA regionale, da tempo sono attive, sui vari territori, collaborazioni e reti con enti e cooperative locali.

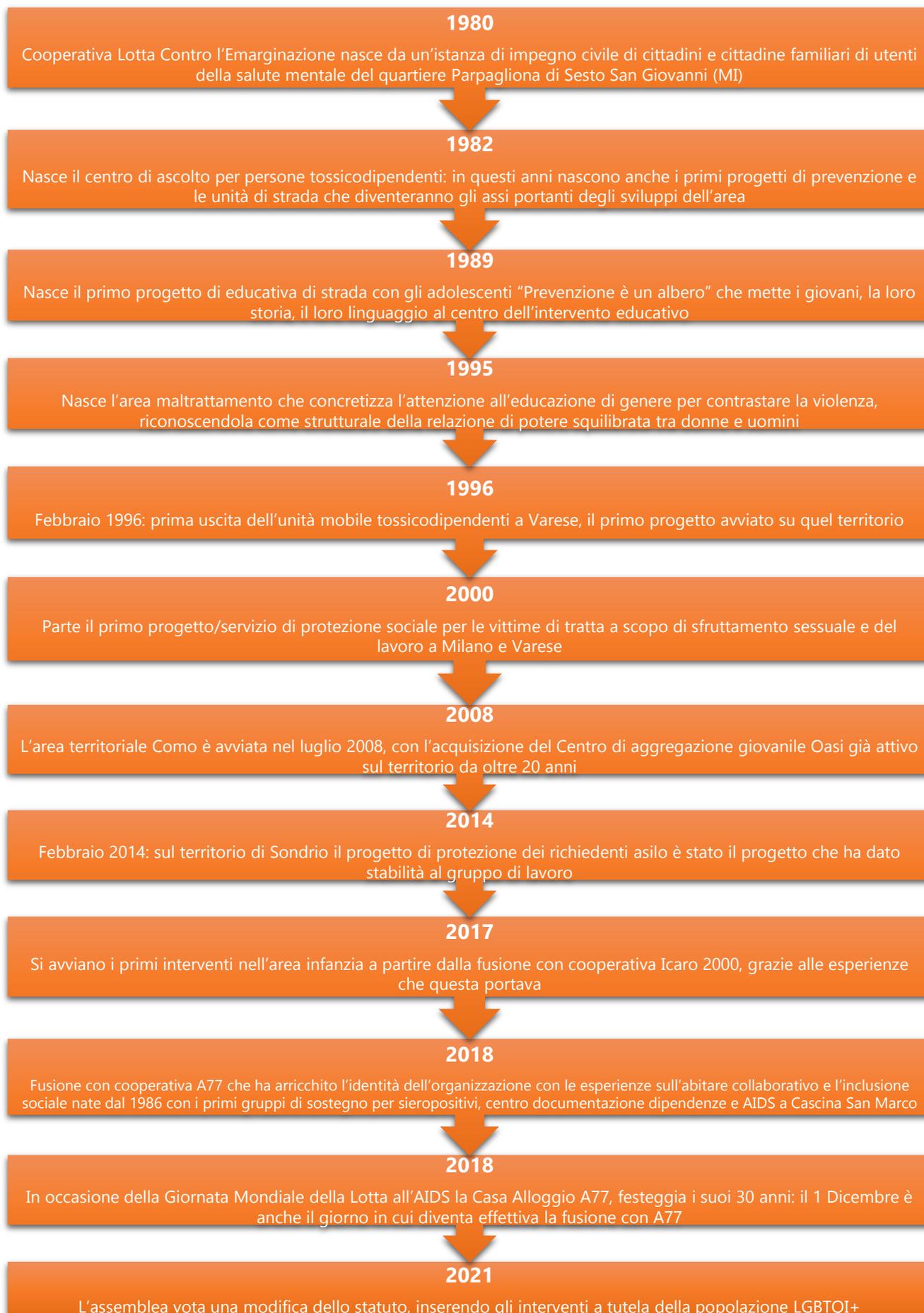
Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Lotta contro L'Emarginazione progetta e gestisce interventi socio-educativi innovativi e servizi di accoglienza e cura in ambito socio sanitario assistenziale, residenziali e non, rivolte a persone con disabilità e con disagio mentale, ad adolescenti e giovani, adulti in difficoltà, persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcol e gioco d'azzardo, migranti, richiedenti protezione internazionale e vittime della Tratta. Inoltre gestisce servizi e progetti rivolti alla grave marginalità con differenti attività dedicate ai senza fissa dimora e ai nuclei familiari in emergenza abitativa. Da qualche anno ha ampliato le sue attività includendo le vittime di violenza domestica, le vittime di discriminazione per identità sessuale e orientamento sessuale afferenti alla popolazione LGBTQI+ e rom sinti e camminanti. Interviene con progetti di comunità e di rete, spazi di ascolto, interventi nelle scuole, équipe di operatori ed operatrici di strada su obiettivi di prevenzione del disagio giovanile, sulla riduzione del danno e sulla prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili. Sta sperimentando modelli innovativi di Welfare comunitario attraverso i fondi specifici di Fondazione Cariplo.

Attualmente è presente in più Province, sviluppando modelli di intervento capaci di coniugare competenze pregresse con i bisogni specifici dei vari territori, i diversi mandati istituzionali e le risorse di quei territori.

Una sola delle province in cui opera è collocata fuori dalla Regione Lombardia (Piacenza), che resta però residuale in termini di valore della produzione. La maggior parte del lavoro viene sviluppata nella Provincia di Milano, a seguire, una parte significativa in provincia di Varese e poi parti più dimensionate nelle Province di Monza e Brianza, Sondrio, Como e Brescia.

Per quanto concerne la parte "B" la cooperativa non ha più in essere una commessa relativa al settore delle pulizie che le consentiva di inserire al lavoro categorie svantaggiate.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
151	Soci cooperatori lavoratori
39	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
RICCARDO DE FACCI	No	maschio	65	15/07/2020		10		No	PRESIDENTE
CARLOTTA SERRA	No	femmina	52	15/07/2020		3		No	VICEPRESIDENTE Conferimento poteri con Cda del 25/01/2022 (a seguito di dimissioni del consigliere/vicepresidente Barteselli)
MONICA MANZINI	No	femmina	56	15/07/2020		5		No	CONSIGLIERA
CINZIA FILIPETTO	No	femmina	57	15/07/2020		3		No	CONSIGLIERA CON POTERI DI RAPPRESENTANZA Conferimento poteri con Cda del 25/01/2022
MANUELL BATTAGGI	No	maschio	46	15/07/2020		2		No	CONSIGLIERE CON POTERI DI RAPPRESENTANZA
MARCO GIUSEPPE BRESCIANI	No	maschio	50	15/07/2020		2		No	CONSIGLIERE CON POTERI DI RAPPRESENTANZA
DI BIASE ANNA	No	femmina	47	18/07/2022		1		No	CONSIGLIERA Cooptata in data 25/01/2022 e confermata da ASS. Soci del 18/07/2022

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Da statuto: Art. 31: L'Assemblea ordinaria procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione

Art. 36: Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero dispari di Consiglieri variabile da cinque a undici eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente
Ultimo verbale CDA con conferimento poteri a componenti CDA e nomina presidente 17/07/2020.

N. di CdA/anno + partecipazione media

2020: n° 15 - partecipazione media 93,5%

2021: n° 16 - partecipazione media 97%

2022: n° 24 - partecipazione media 93%

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale nominato da Assemblea Soci 30/06/2021 fino ad approvazione bilancio 2023:

MARIANI MARCO – Presidente

CROCI ALBERTO - Sindaco effettivo

TURRI MAURO GRAZIANO - Sindaco effettivo

GELMINI FEDERICO - Sindaco supplente

TREMOLADA FABIO - Sindaco supplente

retribuzione annua dei sindaci effettivi stabilita in € 4.000,00 e € 5.000,00 per il Presidente del Collegio

Revisore Legale nominato da Assemblea Soci 30/06/2021 fino ad approvazione bilancio 2023:

MANFREDELLI TANIA LUGIA
 compenso annuo in € 5.000,00



Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	ordinaria	13/07/2020	1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019; 2. Nomina nuovo consiglio d'amministrazione: definizione numero consiglieri/e ed elezione candidati/e 3. Valutazione ed eventuale determinazione del compenso da riconoscere agli/alle amministratori/trici (gettone di presenza) 4. Proposta e delibera in merito all'aumento della quota sociale (anche per favorire l'entrata in cooperativa, in qualità di socio finanziatore, di CFI, come illustrato nel Piano industriale e strategico) 5. Presentazione e approvazione Bilancio Sociale 2019 6. Varie ed eventuali	50,00	22,16

2021	ordinaria	01/02/2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento sull'avanzamento del percorso di risanamento economico e finanziario di cooperativa in atto; 2. Valutazione ed eventuale determinazione del compenso (gettone di presenza) da riconoscere agli/alle amministratori/trici (punto già all'odg dell'assemblea di luglio, ma non discusso per mancanza di tempo 3. Proposta di invito alle sedute del CdA in qualità di uditori/osservatori con facoltà di parola ad alcuni soci e socie, resisi disponibili allo scopo 4. Condivisione delle informazioni relative alla imminente "perdita" della gestione della storica Comunità di Cascina Gatti 5. Varie ed eventuali. 	49,48	17,71
2021	ordinaria	30/06/2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020; 2. Nomina nuovo Collegio Sindacale e determinazione del loro compenso; 3. Nomina Revisore contabile e determinazione del suo compenso; 4. Presentazione e approvazione Bilancio Sociale 2020; 5. Varie ed eventuali. 	40,96	15,96
2021	straordinaria	27/07/2021	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abrogazione dello Statuto in vigore e contestuale approvazione di un nuovo testo in particolar modo con riferimento a: <ol style="list-style-type: none"> a. Modifica e ampliamento dell'oggetto sociale; b. Modifica e ampliamento delle modalità di convocazione dell'assemblea; c. Modifica e ampliamento del titolo IV, introduzione del socio finanziatore e sua regolamentazione. 2. Delibera di emissione di azioni socio finanziatore ai sensi del DM 04/04/01 art. 4. 	19,68	7,98
2021	RETTIFICA A VERBALE D'ASSEMBLEA STRAORDINARIA REPUBBLICA ITALIANA	04/10/2021	Correzioni a Statuto per mero errore materiale è stato depositato uno statuto non corretto	---	---
2022	ordinaria	18/07/2022	1) Presentazione e proposta di approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021;	29,38	8,76

			2) Presentazione e proposta di approvazione Bilancio Sociale 2021; 3) Proposta di conferma nomina della consigliera Di Biase, cooptata in data 25/01/2022; 4) Presentazione prospettive future e linee di sviluppo strategico dei prodotti e dei territori; 5) Varie ed eventuali.		
--	--	--	---	--	--

Partecipazione della base sociale

*L'uomo non è responsabile perché è libero, egli è invece libero perché è responsabile»
Georg Simmel*

Durante l'annualità 2022 il Consiglio di Amministrazione ha sentito l'esigenza di diffondere una diversa cultura organizzativo-gestionale attraverso momenti di CdA aperti ai soci e alle socie e incontri mirati con le figure di coordinamento. Partendo da tematiche cogenti per l'organizzazione e la compagine sociale tutta, quali i ritardi degli stipendi, le fatiche finanziarie, il rinnovamento del sito, la gestione delle ferie si è lavorato sul miglioramento dei flussi comunicativi interni andando a rafforzare l'assunzione di responsabilità collettiva. Promuovendo una informazione puntuale e ricorsiva, che stimoli il concetto di responsabilità individuale e collegiale, e condividendo strategie decisionali degli assetti organizzativi si è andati a ridurre la distanza reale e percepita fra il Consiglio di Amministrazione e la base sociale e si sono date risposte al senso di precarietà diffuso in cooperativa a causa delle sofferenze di liquidità, iniziate nel 2021.

Citando Bauman, in ogni momento di crisi "gli strumenti che un tempo usavamo senza neppure riflettere, e con ottimi risultati, sono diventati poco maneggevoli e sembrano non funzionare; così sentiamo il bisogno di scoprire quali fossero le condizioni che in passato li rendevano efficaci, e che cosa occorra fare per ripristinare quelle condizioni o per cambiare gli strumenti".

Attraverso la trattazione condivisa di strumenti prettamente economico-finanziari o la diffusione di nuove metodologie organizzative sono stati sollecitati alcuni aspetti del paradigma della circolarità intesa come partecipazione: come accade per gli organismi viventi, anche nelle organizzazioni umane, dal livello dei gruppi ristretti di lavoro a quello dello dell'assemblea il nostro modo di associarci deve permettere complesse reti di consapevolezza e trasformazione. L'immagine della rete, in cui ogni nodo rappresenta un punto di forza, che tuttavia può venir meno senza per questo compromettere la funzionalità dell'insieme, evoca il modo in cui nuove regole, pratiche e significati si dispongono a formare l'idea di agire responsabile.

I momenti di lavoro aperti ai soci e alle socie sono stati posti come focus del questionario di soddisfazione i cui risultati verranno analizzati più avanti nel presente bilancio sociale.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder di Cooperativa Lotta comprendono:

Interni

- i soci e le socie;
- i volontari e le volontarie;
- i lavoratori e le lavoratrici, tutti i collaboratori, professionisti e consulenti;

Esterni

- le persone prese in carico da servizi e progetti e le loro famiglie;
- altre cooperative e realtà del Terzo Settore con cui lavoriamo in rete;
- associazioni di settore;
- le Pubbliche amministrazioni (Regioni, ATS, Comuni, consorzi, servizi sociali, scuole, Case Circondariali,...);
- Università e Scuole di specializzazione;
- fornitori di beni e servizi;
- realtà finanziarie, banche e assicurazioni;
- fondazioni bancarie e sostenitori economici dei nostri progetti;
- attività commerciali;
- i territori in cui operiamo.

I principali committenti pubblici con cui siamo convenzionati e privati con cui abbiamo collaborato nel corso del 2022:

Asst Niguarda; Ats Brianza; Ats Città Metropolitana Milano; Ats Insubria; Ats Lariana; Ats Montagna; Comuni: Milano, Sondrio, Varese, Piacenza, Besozzo, Cinisello Balsamo, Cologno M.Se, Milano, Novate, Somma Lombardo.

Comuni Vari dell'Hinterland Milanese; Ets; Fondazione Cariplo; Ministero degli Interni; Provincia Sondrio; Regione Lombardia.

Reti e Network di appartenenza. Di seguito riportiamo la tipologia di presenza di nostri referenti in più reti e a diversi livelli, anche nazionali, con ruoli importanti, riconosciuti da istituzioni significative del quadro nazionale.

Cooperativa esprime:

1. Il proprio presidente Riccardo De Facci alla Presidenza del CNCA (un'Associazione di promozione sociale nazionale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 260 enti del terzo settore <https://www.cnca.it/il-cnca/>);
2. Una Consigliera nell'Esecutivo di CNCA Lombardia, rappresentante anche nel Forum del terzo settore Milano e nel forum del terzo settore Lombardia <https://lombardia.forumterzosettore.it/>;
3. Una componente del Tavolo Tecnico presso il Dipartimento della Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la elaborazione del Piano Nazionale Anti-tratta <http://www.pariopportunita.gov.it/materiale/piano-dazione-contro-la-tratta-e-il-grave-sfruttamento/>;
4. Una rappresentante al TAVOLO milanese "Rete Territoriale Per La Promozione Di Strategie Condivise a Contrasto della Povertà";
5. La vice presidente del coordinamento milanese delle Dipendenze;
6. Il Rappresentate degli Enti del Terzo settore accreditati per la gestione dei servizi al Tavolo di coordinamento della salute mentale dell'ATS metropolitana città di Milano;

7. Un Membro del direttivo della WAPR Italia – Organizzazione Mondiale per la Riabilitazione Psicosociale <https://www.wapritalia.it/>;
8. Un Membro del Coordinamento Milanese Salute Mentale del Terzo settore;
9. Il Vice Presidente della Fondazione Empatia Milano <https://www.fondazioneempatiamilano.com/>;
10. Il Presidente dell'Associazione La Salute in Testa <https://www.lasaluteintesta.it/>;
11. Una Rappresentante all'Osservatorio Carcere Comune di Milano;
12. Una Rappresentante al Gruppo di lavoro Giustizia e Carcere di ACI Lombardia Welfare;
13. Tra i soci, Don Virginio Colmegna: presidente della Fondazione Casa della Carità <https://casadellacarita.org/>;
14. Tra i soci di Cooperativa come persona Giuridica la Cooperativa **UNIABITA** <https://www.uniabita.it/>.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Per il 2022, come per l'anno precedente, è stato scelto di raccogliere i dati sulla soddisfazione al personale interno di cooperativa inviando un questionario di soddisfazione a tutti i soci e a tutte le socie e i lavoratori e le lavoratrici. Il focus principale è stato messo sulla comunicazione interna ed esterna di cooperativa.

Il questionario è stato inviato tramite mail, per un totale di 245 invii, e sono state ricevute 149 risposte, pari a circa il 61%. Da una sintesi sui dati raccolti emerge che:

- Il 70% sono soci/e;
- Il 75% circa è di genere femminile;
- L'86% è dipendente a tempo indeterminato;
- L'area territoriale più rappresentata è quella di Milano e Provincia.

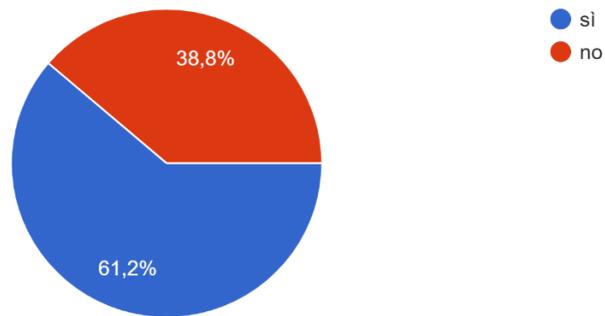
Dal questionario viene messo il rilievo come l'aspetto della comunicazione, soprattutto quella interna all'organizzazione, ha necessità di essere migliorato: questa sollecitazione emerge prima di tutto dalla parziale conoscenza dell'esistenza del gruppo trasversale – creato a settembre 2022 per facilitare il flusso della comunicazione verso l'esterno - e della funzione del referente della comunicazione. Non sono conosciuti rispettivamente dal 52,4% e dal 39% dei rispondenti.

Sicuramente l'iniziativa dei consigli di amministrazione aperti è stata valutata in modo molto positivo, e ha fatto sentire maggiormente coinvolto il 71,5% dei rispondenti.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, infine, viene valutata molto positivamente l'efficacia del nuovo sito di Comunicazione Lotta – online da dicembre 2022, che raggiunge il 96% circa del gradimento.

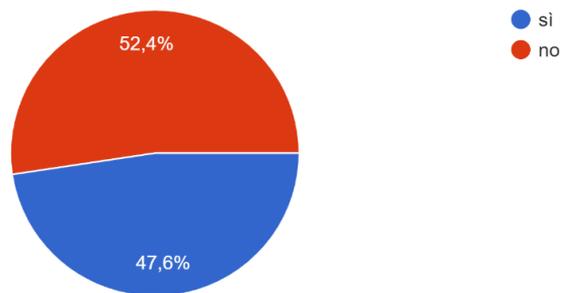
Sai che in Cooperativa esiste la funzione di referente della comunicazione?

147 risposte



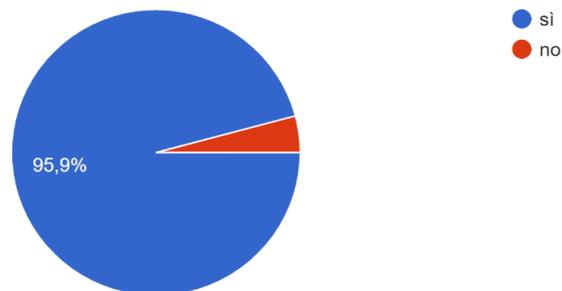
Da settembre 2022 è attivo un gruppo eterogeneo per funzioni, aree territoriali e di prodotto che lavora per facilitare i flussi di comunicazione verso l'esterno. Ne eri a conoscenza?

147 risposte



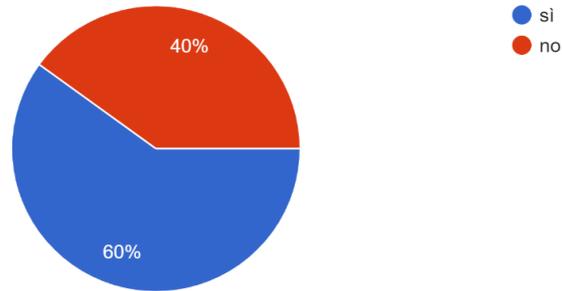
E' online il nuovo sito di Cooperativa: ti sembra funzionale a far conoscere all'esterno le attività di cooperativa?

145 risposte



Saresti interessatə a ricevere comunicazioni sulle attivit  e sugli aggiornamenti pi  significativi di cooperativa, su whatsapp?

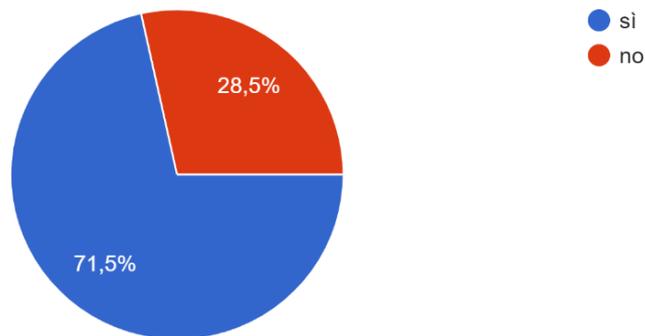
145 risposte



Il consiglio di amministrazione ha promosso, nel corso del 2022, la partecipazione a incontri aperti per condividere scelte, comunicare indirizzi e a approfondire questioni importanti.

Ti sei sentito maggiormente coinvoltə?

144 risposte



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
242	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
67	di cui uomini
175	di cui donne
0	di cui genderqueer
70	di cui under 35
78	di cui over 50

N.	Cessazioni
74	Totale cessazioni anno di riferimento
17	di cui uomini
57	di cui donne
0	di cui genderqueer

Assunzioni/Stabilizzazioni

N.	Assunzioni	N.	Assunzioni
63	Nuove assunzioni anno di riferimento*	21	Stabilizzazioni anno di riferimento*
14	di cui uomini	5	di cui uomini
49	di cui donne	16	di cui donne
0	di cui genderqueer	0	di cui genderqueer

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato



Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	203	39
Dirigenti	2	0
Quadri	6	0
Impiegati	185	36
Operai fissi	10	3
Operai avventizi	0	0
Altro	0	1

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	242	253
< 6 anni	126	128
6-10 anni	27	33
11-20 anni	56	57
> 20 anni	33	35

N. dipendenti	Profili
242	Totale dipendenti
8	Responsabile di area aziendale strategica
3	Direttrice/ore aziendale
17	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
6	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
115	educatrici/tori
10	operatori socio-sanitari (OSS)
13	operai/e
12	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
42	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
4	assistenti sociali
4	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe

4	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
2	Infermieri/e
2	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
2	Totale dipendenti
2	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
12	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
7	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
1	persone con disabilità psichica L 381/91	1	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

2 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
55	Totale volontari
39	di cui soci-volontari
16	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore Durata corso	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti €
500	Master in dipendenze, poliassunzione e cambiamento	5	100	no	9500
112	Summer school: droghe e politiche urbane	7	16	no	2128
18	Supervisione a consulenza psicologica progetto accoglimi	1	18	no	342
20	Significati evolutivi della fluidità di genere	5	4	no	380
4	Servizi sociali e tutela minori	1	4	no	76
52,5	Proiezione dati ESPAD CNR	15	3,5	no	1000
7	Gestione gruppi nelle scuole	2	3,5	no	133
24	Formazione educapari	2	12	no	456
9	Piattaforma strumenti sociali	3	3	no	171
16	Adolescenti, reti e territorio	4	4	no	304
12	La consulenza telefonica per genitori	3	4	no	228
351	Programmazione, budgeting e controllo gestione	8	45	no	6669
96	Percorsi individualizzati di riabilitazione in salute mentale ed.1 (ECM)	6	18	no	1824

118	Percorsi individualizzati di riabilitazione in salute mentale ed.2 (ECM)	8	18	no	2242
79	Salute mentale tra servizi e territorio (ECM)	7	12	no	1501
160	Approccio riparativo nella gestione dei conflitti	20	8	no	3040
180	Gestione dell'aggressività e responsabilità penali sulla 231	15	12	no	3420
100	La comunità residenziale per tossicodipendenze ed. 1	5	24	no	1900
140	La comunità residenziale per tossicodipendenze ed. 2	6	24	no	2660
112	Minfulness e persone tossicodipendenti in trattamento	8	15	no	2128
116	Il centro diurno per persone tossicodipendenti	4	16	no	2204
111	Corso strategie per coordinatori	5	25	no	2109
120	La Casa Alloggio per malati di AIDS	4	32	no	2280
32	Movimentazione manuale dei pazienti, tecniche di sicurezza	4	8	no	608
44	Percorsi di protezione per vittime di maltrattamenti	5	10	no	836
28	Ripensare gli spazi giovanili	4	8	no	532
24	Esperienze di cittadinanza e sviluppo di comunità ed 1	1	24	no	456
48	Esperienze di cittadinanza e sviluppo di comunità ed 2	2	24	no	912
180	Supervisione pedagogica nidi	9	20	no	3420
108	Il libro al nido	9	12	no	2052
12	La violenza sui minori stranieri	1	12	no	228

160	Supervisione equipe maltrattamento	8	20	no	3040
90	“IL FENOMENO MIGRATORIO”: politiche di accoglienza ed integrazione	3	30	no	1710
35	FORMAZIONE INTERNA SAI COOPERATIVA LOTTA	10	3,5	no	665
9	Formazione CNCA; Il grave sfruttamento nel contesto degli insediamenti informali; Il fenomeno dei matrimoni forzati	1	9	no	171
8	Etnopsichiatria: interculturalità nella cura della persona	2	4	no	152
48	Workshop formativi e informativi tematici - Lombardia: operatori accoglienza richiedenti asilo, sportelli migranti, rete anti-tratta	6	8	no	912
192	Il gioco della formazione. Tra formazione, differenza somiglianza. Prospettive educative nell'incontro con l'altro adulto	24	8	no	3648
36	Supervisione, bilancio di competenze e capacity building	18	2	no	684
8	Capacity building – progetto DIMICOME	2	4	no	152
20	La governance multilivello a sostegno delle vittime di tratta - l'esperienza di Derive e Approdi	4	5	no	380
6	Donne nigeriane vittime di tratta	2	3	no	114
4	Il contatto con la popolazione cinese	2	2	no	76
7	Oltre i confini delle fragilità Dall'esperienza di ALFa alle prospettive di lavoro di rete per un'efficace assistenza delle persone sopravvissute o a rischio tratta	1	7	no	133

250	Formazione interna coordinatori	12	30	no	4750
8	Disabilità e lavoro	4	2	no	152
4	Percorsi di assistenza per Persone Transgender	2	2	no	76
21	Beyond the crossing: Identificazione e supporto delle donne vittime di tratta: uno scambio di pratiche e strategie per il post-pandemia nell'Unione Europea.	6	3,5	no	399
12	Il grave sfruttamento nel contesto degli insediamenti informali	4	3	no	228
12	HTH Liguria 3: il sistema Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile.	3	7	no	228
4	Comunità di Pratiche - Il senso delle regole nei percorsi di accoglienza	2	2	no	76
15	Accogliere persone con multi-problematicità	5	3	no	285
8	Il fenomeno dei matrimoni forzati	4	2	no	152
3	La Protezione Temporanea	1	3	no	57
3	La protezione speciale e i primi aggiornamenti sulla protezione temporanea	1	3	no	57
9	Migranti e accesso al welfare	3	3	no	171
6	Sviluppare strategie di consapevolezza contro gli stereotipi di genere e background migratorio nell'inserimento lavorativo	1	6	no	114
6	PAMP 2 – Prevention Among Migrant People	1	6	no	114
7	L'osservatorio permanente nel numero verde nazionale antitratta	1	7	no	133
6	Giornata di scambio unità mobili	1	6	no	114
6	Aggancio precoce e percorsi di empowerment per vittime di tratta e sfruttamento lavorativo: strategia europea, politiche nazionali e interventi sui territori	1	6	no	114

7	Lombardia: operatori accoglienza richiedenti asilo, sportelli migranti, rete anti-tratta	2	3,5	no	133
45	Periferie della cura tra psichiatria territoriale ed etnopsichiatrie. Prima e dopo di noi: processi di uscita dai progetti di accoglienza	6	7,5	no	855
12	Il Senso delle regole	6	2	no	228
2	Accoglienza Igbtq+ nei progetti SAI	1	2	no	38
7	Opportunità per le imprese e promozione della rete del lavoro agricolo di qualità	2	3,5	no	133
24	Formazione I.68	8	3	no	456
14	Quali misure di sostegno per prevenire l'emergenza abitativa	2	7	no	266
30	Diagrammi NORD: workshop formativo e informativo	2	15	no	570
6	Formazioni normativa emergenza Ucraina	3	2	no	114
24	Scuola estiva sulla tratta - sguardi sulla tratta e sullo sfruttamento, narrazioni, linguaggi e scenari	1	24	no	456
12	Formazione tutor per percorso con scu	2	6	no	228
16	Laboratorio di valutazione psicodiagnostica transculturale	1	16	no	304



Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
76	Formazione generale sulla sicurezza 81/08 del 24/11 come da accordo stato regioni	19	4,00	Si	(*)
120	Formazione specifica rischio basso 81/08 del 28/11 come da accordo stato regioni	30	4,00	Si	(*)
84	Formazione primo soccorso Giugno 22	7	12,00	Si	€ 1.120
44	Aggiornamento primo soccorso Giugno 22	11	4,00	Si	
76	HACCP	19	4	Si – NON FA PARTE DI FORMAZIONE 81/08 MA DI FORMAZIONE SU SICUREZZA ALIMENTARE PER CHI MANEGGIA CIBO	Aprile 22 € 249,60 Novembre 22 € 249,60 seguiti da RSPP Anna Sassi

(*) costi compresi in € 10.000 annui riconosciuti a Coopwork

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
203	Totale dipendenti indeterminato	89	114
62	di cui maschi	33	29
141	di cui femmine	56	85

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
39	Totale dipendenti determinato	6	33
5	di cui maschi	1	4
34	di cui femmine	5	29

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

AREA INFANZIA E FAMIGLIE

Non si può essere liberi se non si è indipendenti; quindi, al fine di raggiungere l'indipendenza, le manifestazioni attive della libertà personale devono essere guidate fin dalla primissima infanzia.

Maria Montessori

L'impegno all'interno dell'area infanzia di cooperativa è volto ad accompagnare i processi educativi e di crescita dei bambini e delle bambine, dai 6 mesi ai 3 anni d'età, rispettando l'identità e l'unicità di ciascun individuo senza alcuna distinzione. Accogliamo e ascoltiamo le famiglie, rispettandone i modelli ideali e culturali, creando un clima relazionale positivo e collaborativo. Costruiamo reti e sinergie sui territori per contrastare la povertà educativa e costruire insieme un futuro possibile. Il nostro obiettivo è favorire una crescita armonica dei bambini e delle bambine nell'area affettiva, relazionale, comunicativa, esperienziale, cognitiva e motoria. Siamo dei "moltiplicatori di esperienze" e ingaggiamo nei nostri servizi tutta la comunità educante di un territorio. Sosteniamo e promuoviamo, concretamente e semplicemente, la cultura dell'infanzia. Al centro della nostra idea di infanzia sono i bambini e le bambine in relazione con i loro pari e i loro adulti di riferimento. Nei nostri nidi i bambini e le bambine incontrano il mondo, pongono e si pongono domande, fanno esperienze, formulano ipotesi. Si meravigliano. L'ambiente per noi è un "soggetto" che partecipa alla relazione educativa, è uno spazio che favorisce l'espressione delle creatività e la comunicazione e condivisione di idee e sentimenti. Prediligiamo il lavoro in piccolo gruppo, dove si sviluppano e rinforzano i processi di imitazione, autonomia, scambio e creatività. Educatrici/tori e genitori costruiscono insieme processi educativi in ascolto, rispettosi e curiosi dei modi di guardare, vedere e apprendere dei piccoli.

Beneficiari - I nostri Asili Nido: La Casa di Zoe - Le Ore del Gioco a Sesto San Giovanni e La Cesta dei tesori a Gavirate hanno accolto, nel 2022, 77 bambini e bambine.

Attività prevalenti interne al servizio - Attività educative rivolte a bambini/e supporto alla genitorialità legata alla risignificazione dei rapporti familiari dati da una nuova nascita all'interno del nucleo.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Facciamo parte della RETE 0-6 del Comune di Sesto San Giovanni, e della rete nazionale GNNI (Gruppo nazionale nidi di infanzia) con cui periodicamente svolgiamo incontri di rete. Collaboriamo con diverse realtà territoriali: coop La grande casa, Fondazione Asilo Mariuccia, Auser per ampliare le possibilità offerte ai minori e alle loro famiglie.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Anche quest'anno sono stati distribuiti ai genitori alla fine dell'anno scolastico i questionari di gradimento e la soddisfazione in relazione servizio Asilo Nido si è mantenuta alta: 4,6 su 5, così come il riconoscimento del servizio come utile alla famiglia: 4,8 su 5.

Relazioni con l'esterno - Il 2022 è stato un anno in cui nell'area si è dato grande risalto alla lettura nella fascia 0-6. Si è concluso il progetto LeggiAmo, che ha visto il coinvolgimento attivo di tre partner di territorio (Cooperativa Lotta Contro l'emarginazione, La Grande Casa ScS, Fondazione Asilo Mariuccia) e l'associazione Auser.

L'articolato progetto è partito con la formazione di nonni e nonne lettrici, grazie alla collaborazione con la professoressa Paola Canni, dell'Università Milano Bicocca che ha focalizzato gli incontri sull'importanza della promozione della lettura nella fascia 0-6 anni e delle sue potenzialità per lo sviluppo infantile e migliorando la capacità di scegliere i testi più adeguati. Si è passati poi alla fase operativa, con incontri di promozione alla lettura e laboratori sul territorio della città di Sesto San Giovanni. Sono state condotte letture all'aria aperta, nei giardini e nei parchi della città e sono state organizzate delle letture e laboratori davanti e insieme alle biblioteche civiche per promuoverne la conoscenza e l'uso. Nello specifico tra Marzo e Maggio 2022 sono state realizzati 12 laboratori di lettura in tre scuole dell'infanzia di Sesto San Giovanni (Rovani, Boccaccio, Monte San Michele) che hanno visto il coinvolgimento di circa 100 bambini e bambine. L'équipe e i volontari sono entrati nelle scuole per regalare a piccoli e grandi la magia di una lettura condivisa e la possibilità di poterci, con i libri, anche giocare.

Il personale educativo dei nostri nidi inoltre ha svolto un preciso percorso di formazione sulla lettura, proposto dal Comune e tenuto da Prof.ssa Donata Ripamonti dal titolo: *"Libro al nido come opportunità educativa"*. Obiettivo della formazione: accompagnare le educatrici ad individuare ed allestire le condizioni educative che consentano di rendere i momenti del racconto e della lettura delle occasioni preziose per osservare e sostenere le esperienze di crescita e di conoscenza dei bambini/e, organizzando a seguire moltissimi momenti di lettura, ancora più consapevoli, all'interno dei servizi.

AREA ADOLESCENTI E GIOVANI

"Non mi interessa essere capito, mi interessa essere, capito?"

Caparezza

Da molti anni lavoriamo a stretto contatto con le giovani generazioni, e alcune delle parole chiave con le quali siamo partiti/e, nei Centri di aggregazione e nei primi progetti di educativa di strada, accompagnano ancora oggi le nostre azioni: costruiamo progetti e servizi in cui i/le giovani possano essere al centro, riconoscendosi risorse e possibilità da mettere in gioco per sé e per la propria comunità. Li accompagniamo in un percorso di crescita che li porta a prendere la parola su di loro e sul mondo. Il nostro obiettivo è sostenere i ragazzi e le ragazze attraverso lo sviluppo di competenze di vita, capacità di scelta e di autonomia.

Beneficiari - Lavoriamo con i/le giovani, più di 1000 in un anno.

Attività prevalenti interne al progetto - incontriamo i giovani attraverso gli interventi nella scuola, il lavoro di strada, gli Spazi Giovani, la peer education, il coinvolgimento in processi partecipativi e culturali. Il nostro impegno ha costantemente al centro del suo agire le strategie per l'autonomia personale e la responsabilità sociale, l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze, la cittadinanza attiva, l'occupabilità, il tempo libero e la prevenzione. Siamo nei luoghi abitati dai giovani, condividiamo la loro quotidianità e questo ci ha permesso di cogliere i cambiamenti dei fenomeni giovanili di questi ultimi 30 anni, consentendoci di sperimentare

strategie per leggere e fronteggiare la complessità e mettere in atto utili percorsi trasformativi e di innovazione, sempre a partire dai bisogni del territorio.

PROGETTO RADICI YOUNG - ATTIVO NEL COMUNE DI SARONNO (VARESE)

Una possibile risposta alle fatiche preadolescenziali: l'Educatore/trice "di corridoio"

L'esperienza di anni di lavoro ci ha mostrato come spesso l'insuccesso e il disagio scolastico, nelle loro diverse forme, rappresentino il punto di esordio di un percorso di vita "ai margini" o deviante. La scuola è il bivio decisivo nella crescita dei ragazzi/e: una scuola sostenuta nel suo ruolo educativo può intercettare e prendersi cura dei più fragili, porsi come snodo centrale della comunità e potente fattore di inclusione sociale.

L'educatore di corridoio a scuola si posiziona proprio al confine tra il «dentro e il fuori» della scuola, delle vite di ragazze e ragazzi e dei genitori, per costruire percorsi abilitanti. L'educatore di corridoio abita una soglia e diventa un ponte tra mondi e dimensioni diverse: la scuola e il territorio, il presente e il futuro degli alunni/e, il singolo e i gruppi, la dimensione interiore e quella esteriore.

L'educatore, agendo con la flessibilità che gli è propria e connettendosi con le risorse del territorio, vivendo la quotidianità dei ragazzi può costruire «risposte su misura», varie e diversificate in base alle caratteristiche dei ragazzi e dei bisogni ed interessi espressi. Le parole chiave del lavoro di strada: ascolto, relazione, sospensione del giudizio, prendono corpo anche nell'istituzione rendendola capace di leggere i bisogni di questa popolazione in crescita. Accesso a bassa soglia, relazione educativa e capacità di lettura professionale dei bisogni, strumenti che aiutano anche a costruire la sinergia tra scuola e servizi: *"con i consigli di classe, con i referenti della salute, con la psicologa nella scuola, con le associazioni culturali e ricreative, con i servizi specialistici sul territorio"*

Mille attività, mille proposte accettate con entusiasmo, volte ad ampliare le life skills, le competenze di vita che aiutano ad affrontare le sfide della crescita: *"La pre adolescenza è un mondo, tre anni incredibili, dove tutto si trasforma... se si lavora bene alle medie, ragazzi e ragazze entrano alle superiori e nell'adolescenza con strumenti che permettono loro di uscirne indenni"*

Tutto questo per la creazione a scuola di un ambiente accogliente e positivo, nel quale prevalgano atteggiamenti quali l'ascolto, la cura relazionale, l'attenzione alle dinamiche soggettive, la personalizzazione della didattica. Un ambiente, come abbiamo visto, non chiuso in sé, ma connesso con il territorio, i suoi attori e i suoi servizi.

SISTEMA MALTRATTAMENTO

"Nessuno può farlo per te, ma tu non devi farlo da sola."

Francesca Torre

Accogliamo nelle nostre case rifugio donne vittime di violenza sole o con i loro figli e figlie. Le sosteniamo nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e le sosteniamo in un progetto di vita verso l'autonomia. Il nostro obiettivo è permettere alle donne di riprendere in mano la propria vita, libere dalla violenza. È accompagnare e sostenere i bambini e le bambine nella gestione e rielaborazione del trauma. È promuovere una cultura del rispetto tra i generi e prevenire le

forme di prevaricazione. È consentire ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze di crescere liberi da stereotipi. Proprio per questo proponiamo inoltre percorsi di formazione e informazione all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, a docenti, genitori e gruppi classe sui temi dei condizionamenti culturali connessi agli stereotipi di genere.

Il nostro impegno si concretizza "dentro": negli appartamenti. E "fuori": nella comunità. Visibile quello culturale, celato il nostro intervento concreto: le residenze a indirizzo segreto. Una partitura articolata che cerca di restituire la complessità dell'impegno con e per le donne.

Beneficiari - Donne sole e donne con figli/e vittima di violenza: donne 24; bambini/e 23.

Attività prevalenti interne al servizio - Accoglienza delle donne nelle nostre 8 case rifugio di pronto intervento, di prima e seconda accoglienza, accompagnamento verso la fuoriuscita dalla violenza e supporto nel percorso di autonomia.

Relazioni con l'esterno - Incontri di prevenzione all'interno delle scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado), con studenti e studentesse, genitori e insegnanti attraverso laboratori di riflessione sugli stereotipi e le prevaricazioni di genere. Percorsi di sensibilizzazione al tema in ambienti sportivi e lavorativi.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Dai colloqui effettuati ciclicamente con le donne e i bambini/e a partire dal loro ingresso nelle case, si registra un notevole miglioramento del loro benessere che si osserva anche attraverso la maggior consapevolezza delle loro possibilità, delle loro risorse e capacità. Nello specifico il crescere dell'autonomia è un indicatore molto preciso del migliorare del benessere personale.

Fuoriuscita dalla violenza, aumento del benessere di donne e bambini/e accolti/e, raggiungimento dell'autonomia, sono aspetti che osserviamo e registriamo nella loro evoluzione, con progetti individualizzati che mediamente hanno alta efficacia, grazie anche all'attivazione a rete di supporti variegati.

Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co progettazione - Nel 2022 sono stati attivi i processi di progettazione con le reti antiviolenza del comune di Milano, nord Milano, Monza, Sondrio, Varese per costruire un sistema integrato relativo all'accoglienza nelle case rifugio e un sistema sperimentale relativo alla successiva autonomia lavorativa e abitativa e all'abitare.

Innovazione di prodotto - *L'intervento educativo con i minori ospiti*

Legge 19 luglio 2019, n° 69, art. 9 «Il minore di anni diciotto che assiste ai maltrattamenti di cui al presente articolo si considera persona offesa dal reato.»

Convenzione di Istanbul (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica), 11 Maggio 2011, ratificata in Italia nel 2013, Preambolo «Riconoscendo che i bambini sono vittime di violenza domestica anche in quanto testimoni di violenze all'interno della famiglia.»

Le donne accolte presso le nostre case rifugio sono molto spesso accompagnate dai propri figli e figlie, anch'essi vittima di violenza fisica, psicologica e assistita.

Seppur spesso di tenera età, i bambini e le bambine, avendo vissuto la violenza rivolta alla madre, ne rimangono impregnati. Impregnati di immagini, suoni, ricordi, parole che purtroppo diventano loro bagaglio di crescita e di vita. Per questo è necessario che queste esperienze ormai vissute, vengano trasformate in apprendimento di ciò che non deve accadere, di ciò che non bisogna subire e soprattutto di ciò che non bisogna riproporre nella vita adulta perché, la violenza vissuta e subita diventa un'educazione alla violenza che finisce per essere interiorizzata e agita in una futura fase della vita di un bambino oppure nuovamente subita nella futura fase di vita di una bambina perché normalizzata.

L'équipe educativa delle case rifugio si impegna per spezzare questa circolarità dell'educazione della violenza per trasformarla in competenze critiche e costruttive. Per fare questo propone attività ludiche e creative, innanzi tutto, per fornire competenze per esternare le proprie emozioni, per conoscerle, per comprenderle e per non averne paura, e in secondo luogo queste attività sono necessarie per ri-conferire serenità a momenti quotidiani della vita dei bambini e delle bambine. Offre supporto in momenti delicati che vive il minore in relazione al percorso di autonomia ed emancipazione della madre tramite spazi dedicati al singolo. Attraverso attività di gruppo propone esperienze extra-ordinarie dalla routine quotidiana per mostrare la possibilità di abitare nuovi e diversi contesti rispetto a quelli conosciuti, ed esperienze ordinarie per arricchire la quotidianità di momenti positivi e sereni così che vengano interiorizzati. In questo modo si propone anche una socializzazione positiva tra pari e non.

L'équipe offre inoltre supporto alla genitorialità delle madri che possono trovarsi in difficoltà nel costruire un nuovo assetto familiare e un nuovo equilibrio relazionale nei confronti delle figlie e dei figli.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

L'esperienza ci ha consentito di mettere in atto un protocollo a tutela della sicurezza dei nuclei, all'interno di ampie relazioni di rete. Ci rivolgiamo agli istituti ospedalieri per la presa in carico medica di donne e bambini/e in stretta collaborazione con l'équipe di lavoro delle case rifugio. Afol è nostro riferimento per il supporto nella ricerca lavoro e realizzazione di tirocini e borse lavoro per donne vittime di violenza. Facciamo rete con gli Istituti scolastici dei territori in cui sono presenti le case rifugio, la collaborazione è fondamentale in fase d'inserimento dei bambini e delle bambine a scuola, dato che spesso avviene ad anno scolastico iniziato. Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) è il nostro riferimento per la promozione dei diritti delle bambine e dei bambini vittime di violenza. Con il Centro Medico Sant'Agostino esiste una convenzione per la presa in carico medica di donne e bambini gratuita. Abbiamo relazioni con diverse società sportive a cui inviamo bambini e bambine, figli delle donne ospiti presso le nostre case rifugio. Ci appoggiamo alla fondazioni che possono sostenere le donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di borse lavoro finalizzate all'assunzione nonché supporti economici, alimentari, farmaceutici e di vestiario, e laddove necessario supporto compiti per i bambini e le bambine, e servizi di accompagnamenti per le donne e i loro figli e figlie. Ci rivolgiamo al Cpia (Centro Provinciale Istruzione degli Adulti) per supportare le donne migranti vittime di violenza nell'acquisizione della lingua italiana.

AREA VULNERABILITÀ

*“Si potrebbe fissare un prezzo per i pensieri.
Alcuni costano molto, altri meno.
E con che cosa si pagano i pensieri?
Credo con il coraggio.”
Ludwig Wittgenstein*

Negli ultimi anni, grazie alle politiche regionali e nazionali sono stati promossi molte misure a contrasto della vulnerabilità economico-sociale-lavorativa, rivolte alle fasce di popolazione inserite nella cosiddetta povertà cronica piuttosto che nelle cosiddette “nuove povertà”. In relazione all’ampliarsi del “rischio-povertà”, abbiamo proseguito l’impegno sia all’interno di servizi e progetti pensati per contenere i danni di chi vive già nella condizione più estrema, sia soprattutto a intervenire a contrastare le condizioni di *vulnerabilità (sociale, economica, abitativa)* che potrebbero precipitare verso la grave emarginazione, ed attivare in questi casi azioni preventive o riparative che blocchino o rallentino la caduta. La crisi economica post pandemica (interi comparti produttivi di piccole e medie imprese, che non si sono ripresi) e la guerra in Ucraina, hanno acuito l’esposizione ai rischi della cosiddetta “zona grigia” della popolazione, che sta erodendo le proprie riserve e la propria stabilità rapidamente; gli aumenti dei costi per gli approvvigionamenti energetici, con l’inizio dell’autunno, hanno appesantito chi già prima era in sofferenza economica e sociale, ma non solo. L’impatto combinato di tutti questi elementi ha introdotto forme di vulnerabilità anche in famiglie che prima ne erano esenti, oltre ad aggravare le vulnerabilità e le povertà già esistenti. Ci siamo pertanto sempre più concentrati nel sostenere interventi di *infrastrutturazione territoriale* con un focus sulle diverse forme di povertà (povertà economica, sociale, abitativa, energetica), in modo da agire in chiave trasformativa e facilitare una *ricombinazione delle risorse pubbliche e private contro le povertà*.

In diversi territori abbiamo maturato un’esperienza significativa negli interventi finanziati con il **Fondo Nazionale Povertà** del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con **servizi di accompagnamento rivolti ai percettori del Reddito di Cittadinanza** (Desio, Varese, Somma Lombardo), sia per i PUC-Progetti Utili alla Collettività, sia per il supporto alla ricerca attiva del lavoro che ai **PaiS-patti per l’inclusione sociale** (Seregno, Varese). Con le nuove progettualità finanziate con i fondi del **PrInS-PON Inclusione**, e del **PNRR Missione 5** (“Infrastrutture *sociali*, famiglie, comunità e terzo settore”), abbiamo collaborato all’avvio di nuovi Centri Servizi per il contrasto alla povertà (Corsico, Varese), e di nuovi **housing first** per senza fissa dimora, o **housing temporanei per persone fragili** (IPIS, Somma Lombardo, Sondrio, Tirano), che verranno rafforzati nel prossimo biennio.

Abbiamo in parallelo **portato a termine** con il contributo di **Fondazione Cariplo**, la **terza edizione di “Doniamo Energia”** (in rete con una partnership di privato sociale molto radicata negli Ambiti di Cinisello e di Varese), un piano di azione volto a contrastare il rischio di impoverimento socio-economico delle famiglie di recente vulnerabilizzazione, attraverso misure passive (contributo economico per spese di prima necessità, abitative, energetiche, educative, sanitarie, professionalizzanti) e attive (accompagnamento sociale, sostegno psicologico, bilancio familiare, ri-orientamento e accompagnamento al lavoro). In continuità con quest’ultima strategia di intervento sono stati realizzati tre percorsi di co-progettazione, uno con le reti territoriali convocate dalla *Fondazione Comunitaria Nord Milano*, due con le reti convocate dalla *Fondazione Comunitaria del Varesotto*. Tutt’e tre a fine anno hanno

ottenuto l'approvazione sulla Linea 3 del nuovo Programma Povertà, con un contributo in quote-parte di Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo (verranno avviati nei primi mesi del 2023).

Infine, si è **intensificato l'impegno nell'area dell'accompagnamento all'abitare e al lavoro** (Cinisello Balsamo, di Milano, di Sondrio e di Varese), mediante il tutoring delle famiglie vulnerabili e il supporto all'inclusione socio-lavorativa delle nuove povertà, anche mediante l'offerta di servizi di educazione finanziaria, grazie al personale con qualifica specifica (conforme alla norma UNI 11402). Riprendiamo di seguito due fra i progetti più innovativi volti a prevenire e contrastare le nuove vulnerabilità.

RST RIZOMI

Verso un housing temporaneo "rizomatico", che si radica e nutre in maniera multidirezionale, a vantaggio sia del singolo che della collettività.

Beneficiari - Il servizio RST-housing sociale temporaneo, che gestiamo in convenzione col Comune di Milano, ha visto nel corso dell'anno 2022 un ampliamento di nove posti, grazie all'avvio dell'accoglienza nel nuovo insediamento di Social Housing di Via Moneta 56. L'RST è dunque oggi composta da 12 alloggi, di cui quattro in condivisione fra più nuclei, per un totale di 44 posti: 39 posti per famiglie con minori in emergenza abitativa, 2 posti per persone in uscita da percorsi terapeutici (dipendenze e/o aids), 2 posti per solventi che non hanno capacità economica di accedere ad alloggi a mercato.

Attività prevalenti interne al servizio - Progetti individualizzati di accompagnamento al miglioramento della capacità reddituale, della genitorialità, della pianificazione degli obiettivi di vita in termini economico-finanziarie di ricerca di una soluzione abitativa stabile.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Durante gli incontri di monitoraggio i cittadini hanno mostrato un alto livello di soddisfazione rispetto agli obiettivi raggiunti, concordati nel contratto di ospitalità e monitorati trimestralmente con il servizio sociale territoriale. La maggior parte dei cittadini ospitati nella RST mantiene rapporti con il vicinato della RST anche oltre il tempo-vita dei loro progetti individualizzati.

Relazioni con l'esterno - Grazie al progetto Rizomi, cofinanziato da Fondazione Cariplo, abbiamo promosso assieme all'Associazione di Abitanti "PortaMoneta", un ampio palinsesto di attività di gruppo e di buon vicinato (tra cui: riuso e riciclo, scambio di beni e attrezzature, risparmi energetici, ma anche corsi di italiano per stranieri e svariate attività culturali e per il tempo libero) oltre che incontri individuali di educazione finanziaria, su appuntamento, in due mezze giornate settimanali dedicate allo scopo nella sala comune del social housing.

Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il servizio RST è co-progettato e co-programmato con Il Comune di Milano da ormai 8 anni, ed è in corso di accreditamento. Il progetto Rizomi è stato realizzato a consolidamento e sviluppo del servizio.

Innovazione di servizio - Il nuovo alloggio in condivisione "RST Rizomi" si trova all'interno di un nuovo insediamento di Housing sociale collaborativo sito in Via Moneta nel Municipio 9. L'alloggio accoglie due nuclei in temporanea vulnerabilità abitativa, per un totale di 9 posti. La sostenibilità sociale ed organizzativa dell'accoglienza è fortemente sostenuta dal contesto di abitare collaborativo e di 'buon vicinato', che genera risparmi sui bilanci familiari, oltre che favorire un accompagnamento di qualità a persone e nuclei in difficoltà. Le attività collaborative fra abitanti, hanno generato anche nuove forme di lavoro "informale" e scambi di piccole prestazioni di prossimità, rispondenti alle necessità quotidiane sia delle famiglie "più stabili" del vicinato, sia alle esigenze di inclusione sociale delle famiglie più vulnerabili.

CER-CINISELLO: UNA RETE CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA

L'aumento dei prezzi dell'energia e la conseguente impennata delle bollette per le utenze domestiche ha acuito le difficoltà a far quadrare i conti per molte famiglie. Per provare a dare una risposta ai loro bisogni, su invito di UniAbita (Cooperativa storica di abitanti del nord Milano) ed assieme ad èNostra (fornitore cooperativo di energia elettrica rinnovabile ed etica) abbiamo deciso di sperimentare l'avvio di una Comunità energetica rinnovabile (Cer), presentando una richiesta di contributo a Fondazione Cariplo sul bando "Alternative" - Promuovere la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili per un futuro alternativo al fossile.

Beneficiari - Circa 320 famiglie che abitano in via Bramante a Cinisello Balsamo, un complesso di palazzine a cinque piani della cooperativa UNiabitata. Famiglie che hanno scelto di vivere in una casa di cooperativa, perché ne sposano i valori e perché vi trovano un affitto più accessibile rispetto ai prezzi di mercato.

Attività interne. Nei primi mesi del 2023 inizieranno i lavori per l'installazione sul tetto di uno degli edifici di via Bramante di pannelli fotovoltaici per una potenza di 12 MegaWatt. L'energia prodotta verrà utilizzata direttamente (sotto forma di auto-consumo) da un primo gruppo di nuclei, permettendo di ridurre da subito il costo della bolletta. Andremo a identificare un nucleo di una quarantina di famiglie, selezionate tra quelle più fragili.

Relazioni con l'esterno - Quello di via Bramante è un progetto pilota, l'obiettivo a lungo termine è avviare altre Cer per coinvolgere quanti più nuclei possibili. Nel frattempo verrà aperto al pubblico un OSS-One Stop Shop con entrata anche da strada, utile a: presidiare il rapporto con gli abitanti di via Bramante e accompagnarli all'adesione alla CER, con la vicinanza che uno spazio condominiale garantisce; incontrare i soggetti fragili / vulnerabili intercettati dagli altri servizi in uno spazio dedicato all'accompagnamento relativo ai consumi energetici; diffondere presso l'esterno (cittadini, imprese, altri) l'opportunità della CER, con l'obiettivo di estenderla e/o replicarla in altri contesti limitrofi; dare risposte concrete e fattibili a chi vuole adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, scegliere soluzioni tecnologiche innovative e allo stesso tempo risparmiare nei propri consumi e bollette.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Innovazione di prodotto - Il One Stop Shop sarà avviato nella prima fase di progetto, parallelamente ai lavori di installazione dell'impianto, attraverso il protagonismo dei 6 soggetti coinvolti: Fondazione Auprema, Cooperativa Torpedone, Cooperativa Lotta, Comune di Cinisello Balsamo ed èNostra. Il team dedicato al progetto, si configurerà come un'unica

equipe di lavoro integrata con il partneriato, che opererà in modo sinergico tra le diverse professionalità. Le diverse competenze e conoscenze espresse dall'intero gruppo di lavoro e dalle figure aggiuntive che le cooperative mettono a disposizione del progetto, consentono di attivare percorsi aperti sui temi del risparmio energetico e della transizione ecologica ed energetica, non solo nei confronti dei beneficiari/e diretti, ma anche della rete territoriale, e della cittadinanza.

AREA GRAVE EMARGINAZIONE

RESTART - Azioni a favore di persone in condizione di estrema marginalità nell'ambito di Cinisello Balsamo (MI)

*"Sento che a New York
All'angolo fra la 26.a strada e Broadway
Durante i mesi d'inverno ogni sera c'è un uomo
E ai senzatetto che la si radunano
Pregando i passanti procura nel dormitorio un letto.*

*Il mondo così non muta,
e i rapporti con gli uomini così non si fanno migliori
l'era dello sfruttamento così non diventa più breve.
Ma alcuni uomini hanno un letto per la notte,
il vento per una nottata viene tenuto lontano da loro,
la neve a loro destinata cade sulla strada"*

Bertolt Brecht "Il dormitorio", 1931

Beneficiari - La tipologia dei beneficiari sono le persone 42 SENZA DIMORA, di cui 4 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale, 6 soggetti con disabilità psichica, 5 soggetti con dipendenze, 2 Anziani, 1 Minore, 1 Famiglia vulnerabile, 10 Migranti e 1 donna vittima di tratta.

Attività prevalenti interne al progetto

- Mappatura dei Comuni dell'ambito di Cinisello – Bresso – Cusano Milanino – Cormano delle persone senza dimora presenti;
- Mappatura dei servizi e delle organizzazioni che possono rispondere ai bisogni di persone senza dimora nell'area della città metropolitana di Milano e in quella della provincia di Monza e della Brianza;
- Presa in carico della persona senza dimora per stimolare un atteggiamento proattivo e facilitare l'accompagnamento ai servizi sociali, ai servizi specialistici, all'ottenimento di documenti. La presa in carico ha altresì l'obiettivo di costruzione di un progetto condiviso con la persona senza dimora.
- Incontri di rete con i servizi sociali e i servizi specialistici per la costruzione e il mantenimento del progetto individualizzato;
- Equipe bimensili con Croce Rossa Italiana – sezione di ambito - e pastorale giovanile per confronto sui casi.

Relazioni con l'esterno - Costruzione e manutenzione della rete con i servizi sociali, i servizi specialistici, l'ambulatorio migranti dell'Ospedale Niguarda, l'Associazione Naga, l'Associazione Avvocati di Strada, gli ospedali o i servizi specialistici (Ser.D., Villa Marelli...) che a diverso titolo si stanno occupando delle patologie delle persone senza dimora che il progetto segue, incontri con volontari per concertare le azioni e gli interventi.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - La presa in carico con la costruzione di relazioni educative significative sta consentendo alle persone incontrate l'attivazione autonoma nella ricerca di soluzioni idonee ai propri bisogni e necessità, garantendo la tenuta per quanto riguarda l'area della cura della salute e stimolando la ricerca di soluzioni alloggiative che possano togliere la persona dalla strada.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Questa specifica attività, cominciata in via sperimentale nel 2021, è stata oggetto di uno specifico bando di procedura negoziata per l'affidamento della gestione dei servizi a favore di persone in condizione di povertà estrema o marginalità finanziata a valere sull'iniziativa REACT-EU avviso pubblico 1/2021 Progetti di intervento sociale PRINS e sul fondo povertà, dandone stabilità e continuità. In questo servizio è stata inclusa l'azione specifica rivolta alla popolazione in fuga dal conflitto in Ucraina e presente sul territorio dell'ambito di Cinisello Balsamo.

Innovazione di prodotto - Il principale cambiamento innovativo introdotto è la creazione di un'équipe che favorisce la presa in carico delle persone senza dimora facendo da raccordo con i servizi sociali e i loro segretariati. Il progetto rappresenta una sorta di segretariato sociale direttamente in strada che ha le risorse per poter metter in campo operatori che lavorino sulla costruzione delle relazioni.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Le principali realtà con le quali ci interfacciamo per il progetto ReStar sono: Servizi sociali Comune di Cinisello Balsamo, di Cormano e di Cusano Milanino, Ser.D., Villa Marelli, Ambulatorio migranti Niguarda, Consultorio Cinisello, UMTS Muggiò, Centro Sammartini Comune di Milano, CPS Ambito, Dormitorio Monza, CRI Cinisello – Unità mobile notturna e giovani della pastorale di Cinisello, Ospedale di Seriate, Caritas Zogno, Volontari Comune di Cinisello, Associazione Avvocati di Strada, Associazione Naga, Rete Caritas Comune di Cinisello, Cusano e Cormano, Parrocchie Comune di Cinisello.

A seconda dei soggetti con i quali è stata instaurata una collaborazione per il progetto, vengono organizzati micro-équipe sui casi, Confronto diretto con le operatrici, Partecipazione agli incontri con utenti insieme all'AS oppure a incontri di rete con servizi sociali e servizi specialistici, confronti diretti con specialisti, operatori o referente di servizio, consulenze o incontri individuali.

LA CITTÀ SI-CURA - VERSO UN SERVIZIO INCLUSIVO (Sondrio)

Beneficiari - 170 persone

Attività prevalenti interne al progetto – Le principali attività del progetto CITTÀ SI-CURA - VERSO UN SERVIZIO INCLUSIVO sono:

- *Unità di Strada.* Azioni di pronto intervento sociale, riduzione del danno e presa in carico delle situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale. Monitoraggio e mappatura del territorio, in particolare dei luoghi frequentati da persone in grave situazione di vulnerabilità. Prima risposta immediata ai bisogni primari rilevati, compresa la distribuzione di materiale di profilassi (preservativi, disinfettante, soluzione fisiologica, siringhe, ecc.) e generi di conforto. L'attività ha favorito il contatto, un primo orientamento rispetto le opportunità di presa in carico e l'aggancio di persone in grave stato di emarginazione. Nel 2022 sono stati registrati 1479 contatti.
- *Drop-in.* Spazio di accesso a bassa soglia, per un aggancio di soggetti caratterizzati da condizioni di fragilità e diversamente non raggiungibili, con presenza anche di problemi di dipendenza da alcol e droghe; offre servizio lavatrice, distribuzione kit emergenza freddo, kit igiene personale; spazio tregua e somministrazione generi di prima necessità; distribuzione di materiale sanitario. Nel 2022 sono stati registrati 532 contatti.
- *Percorsi individualizzati.* Percorsi individuali costruiti in collaborazione con i servizi a favore di persone in grave situazione di vulnerabilità volti al raggiungimento di obiettivi specifici condivisi su diverse aree di intervento. Nell'arco del 2022 sono stati conclusi 14 percorsi individualizzati che nella quasi totalità, hanno registrato un miglioramento della situazione iniziale in almeno una delle aree specifiche di intervento.

Relazioni con l'esterno - Enti della rete contrasto alla povertà della città di Sondrio: Consorzio Sol.Co Sondrio, Centro di Servizio al Volontariato Monza Lecco Sondrio, Croce Rossa Italiana Comitato di Sondrio, Centro di Aiuto alla Vita Sondrio, Associazione Amici di Vita Nuova, Caritas Diocesana, Caritas Parrocchiale (Sondrio), Associazione San Vincenzo, Associazione "Non di solo pane" e altri soggetti attivi nel campo degli aiuti materiali.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Oltre alle prestazioni dirette erogate dall'unità di strada e all'interno del servizio Drop-in, in base al bisogno riscontrato sono stati effettuati 623 orientamenti e 238 accompagnamenti ad altri servizi del territorio e 1047 colloqui, principalmente inerenti all'ambito abitativo, lavorativo, legale, mts e al consumo di sostanze. I beneficiari hanno dimostrato la loro fidelizzazione al progetto accogliendo favorevolmente gli interventi a loro proposti e l'opportunità di ricevere un sostegno. A riprova di ciò è stato riscontrato un elevato ritorno all'UDS da parte dei soggetti agganciati registrando 1479 contatti e un flusso costante al servizio Drop-in con 532 contatti nel solo anno 2022.

Relazioni con la comunità territoriale - Attraverso le attività dell'orto sociale e quelle proposte nel quartiere si sono create occasioni informali di condivisione e socializzazione tra l'utenza e i cittadini altri del quartiere. Attraverso la distribuzione e lo scambio di materiali di profilassi e di istruzioni per un loro corretto uso, è stato possibile contenere in parte i rischi connessi al consumo di sostanze. Tale attività, unita alla presenza di operatori sul territorio oltre che alla raccolta delle siringhe usate ha consentito di mantenere le condizioni di vivibilità degli spazi, raggiunte dall'avvio dell'intervento, in particolare quelli pubblici che (in base alle affermazioni di tecnici ALER ma anche di privati cittadini).

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il servizio Città si-cura si è affermato nella rete dei supporti alla grave marginalità della città, integrandosi in modo sinergico con i servizi sociali di base e con i servizi per le dipendenze nonché con gli altri progetti attivi sul territorio. Le diverse azioni proposte hanno permesso di rispondere in modo strutturato ad alcune lacune che erano presenti sul territorio andando a colmare un bisogno che individua in un sistema di aggancio, assistenza, cura e inclusione, sviluppato in sinergia tra pubblico e privato, tra sociale e sanitario la possibile soluzione.

Innovazione di prodotto - LA CITTÀ SI-CURA ha portato allo sviluppo di un sistema che esprime la propria specificità nell'interazione, relazione, integrazione, diversificazione di azioni, di attività, di persone e di organizzazioni con obiettivo l'aggancio, la presa in carico e l'inclusione di persone in situazione di marginalità. Si configura come un intervento rivolto a soggetti estremamente vulnerabili (anche con problematiche di dipendenza) che integra le azioni del servizio pubblico con le prestazioni e gli interventi del privato sociale; le azioni sociali con quelle socio sanitarie, mediante prestazioni di prossimità e a bassa soglia esprimendo al contempo le caratteristiche della flessibilità, dell'informalità e della professionalità.

AREA DISABILITÀ E SALUTE MENTALE

“Aver voce per essere risorsa” ovvero migliorare la nostra salute e il nostro essere nel mondo attraverso percorsi di recovery ed empowerment che ci permettano di proporci come una risorsa possibile, di realizzare i nostri desideri a partire dalla possibilità di vita indipendente.

La nostra mission è promuovere le persone con disabilità come adulti con desideri, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza, la realizzazione di progetti di vita indipendente, contesti differenti che favoriscano relazioni significative e la sensibilizzazione e attivazione della comunità.

Promuoviamo la capacità delle persone con disagio mentale di diventare protagonisti del proprio progetto di vita e nell'essere cittadini attivi, costruiamo percorsi con le persone dove operatori e beneficiari collaborano per realizzare contesti inclusivi e realizziamo attività di sensibilizzazione e attivazione della comunità. Lavoriamo per garantire che le persone con disagio mentale siano risorsa e possano esercitare il diritto di negoziare il proprio percorso di cura, diffondere una cultura della salute mentale che aumenti il benessere collettivo e costruire comunità inclusive.

CENTRO DIURNO DISABILI COLOGNO MONZESE (MI)

Beneficiari – 25 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale e psichica.

Attività prevalenti interne al servizio - Attività per promuovere lo sviluppo complessivo della persona, consolidare le capacità individuali e sostenere la soggettività della persona espressa in termini di bisogni, desideri, potenzialità di crescita e cambiamento.

Relazioni con l'esterno - Collaborazione col territorio nella costruzione di percorsi inclusivi, promuovendo legami con la rete volontariato sociale, le parrocchie e le reti commerciali naturali.

TUTOR/NPGE COLOGNO MONZESE (MI)

Beneficiari – 8 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale, 3 soggetti con disabilità psichica e 2 soggetti con disagio sociale (non certificati).

Attività prevalenti interne al progetto - Presa in carico educativa di persone con disabilità o adulte in difficoltà per affrontare la situazione di fragilità in essere e accompagnare a processi di empowerment.

Relazioni con l'esterno - Il territorio diventa un'opportunità dove sperimentare gli apprendimenti e consolidare l'empowerment individuale.

CASA CARDUCCI – COLOGNO MONZESE (MI)

Beneficiari – 20 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale e psichica.

Attività prevalenti interne al servizio - Azioni educative di accompagnamento e supporto alla vita indipendente, sostenendo il diritto delle persone con disabilità a costruire il proprio progetto di vita.

Relazioni con l'esterno - Forte investimento del comune di Cologno che ha messo a disposizione un appartamento, coinvolgimento delle realtà associative del territorio.

PROGETTI PONTE

Beneficiari - soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale e psichica.

Attività prevalenti interne al progetto - Presa in carico educativa di persone con disabilità per affrontare la situazione di fragilità in essere e accompagnare le persone in percorsi di vita indipendente.

Relazioni con l'esterno - Coinvolgimento in attività promosse da altri progetti e servizi che promuovono empowerment, capacitazione e protagonismo degli utenti.

COMUNITÀ PARPAGLIONA SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Beneficiari – 8 soggetti con disabilità psichica.

Attività prevalenti interne al servizio - Percorsi di cura e riabilitazione in una condizione residenziale volta alla riappropriazione di abilità nell'ambito dell'abitare, dello stare con gli altri e del lavorare.

Relazioni con l'esterno - Coinvolgimento in attività promosse da altri progetti e servizi che promuovono empowerment, capacitazione e protagonismo degli utenti.

RESIDENZIALITÀ LEGGERA: SESTO SAN GIOVANNI (MONTELLO E MARX) E NIGUARDA (MI); SOMMA-GALLARATE (VA)

Beneficiari – 37 soggetti con disabilità psichica.

Attività prevalenti interne al servizio - Supporto all'autonomia abitativa attraverso un accompagnamento educativo verso l'emancipazione.

Relazioni con l'esterno - Sviluppo di relazioni con agenzie territoriali formali e non.

HOUSING SOCIALE "HABITAT – ABITARE E VIVERE VIA SENIGALLIA" E BAR "MENTA&ROSMARINO"

Beneficiari - 10 soggetti con disabilità psichica.

Attività prevalenti interne al servizio - Supporto all'autonomia abitativa e a percorsi di riappropriazione di abilità di vita per persone giovani adulte attraverso un accompagnamento educativo verso l'emancipazione, anche attraverso la risorsa del bar sociale Menta & Rosmarino.

Relazioni con l'esterno - Sviluppo di relazioni con agenzie territoriali formali e non.

FORUM DEGLI UTENTI MILANESI DELLA SALUTE MENTALE

Beneficiari – 15 soggetti con disabilità psichica.

Attività prevalenti interne al progetto - Realizzazione di percorsi riabilitativi individualizzati, orientati all'empowerment di persone con esperienza di disagio psichico, attraverso lo sviluppo di: *capacitazione, negoziazione, rappresentanza*, ad esempio Radio Menta.

Relazioni con l'esterno - Promozione di attività di rappresentanza in contesti istituzionali, favorendo la partecipazione al movimento regionale per la promozione dell'Esperto in Supporto tra Pari in salute mentale - PRO ESP.

R2 – RECOVERY IN RETE

Beneficiari - 7 soggetti con disabilità psichica.

Attività prevalenti interne al progetto - Presa in carico individualizzate attraverso la metodologia del Budget di Salute.

Relazioni con l'esterno - Sviluppo di relazioni con agenzie territoriali formali e non, che possano supportare la realizzazione dei percorsi di Budget di Salute.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Nei progetti legati alla metodologia budget di salute è in uso un quaderno che si propone di raccogliere l'evoluzione del percorso e di monitorarla attraverso l'uso di scale validate, diari di operatori e beneficiari e la customer del beneficiario. Il quaderno del bds non è ancora stata effettuata la lettura dei dati, perché i percorsi sono all'inizio.

Relazioni con la comunità territoriale - Partecipazione alla rete del coordinamento salute mentale di Milano. Formazione legge 112 sui progetti di vita indipendente che ha visto la partecipazione di alcune figure di coordinamento sia come conduttori di laboratori formativi nel territorio di Milano città metropolitana, che come partecipanti ai laboratori stessi.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il principale progetto in co-progettazione è R2 – Recovery in rete, che vede una vasta collaborazione del terzo settore di milanese su una co-programmazione e co-progettazione del Comune di Milano. Il cofinanziamento è del 20% sull'ammontare complessivo del progetto.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Nel 2022 abbiamo collaborato in modo significativo con Fondazione Ideavita per i Progetti Ponte; CNCA - coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti per il Progetto IEA! sulla ricerca e diffusione della metodologia del budget di salute; Fondazione Empatia per la realizzazione di Human Library e Mettiti nelle mie scarpe; WAPR – Italia che ha collaborato alla ricerca sugli ESP, sugli operatori dei servizi di salute mentale e al convegno europeo di Perugia; ProEsp, RUL e Salute In testa, Campagna Salute Mentale per i rapporti istituzionali sui temi legati alla salute mentale; Coordinamento terzo settore sulla salute mentale nello sviluppo di progetti sul Budget di Salute e organizzazione degli eventi della giornata mondiale della salute mentale; OCSM ATS Milano città metropolitana e Piano di zona di Milano.

AREA PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA

“Perché una società incapace di vedere le proprie mancanze produrrà sempre – come sua immagine riflessa – autori di reato incapaci di affrontare la colpevolezza personale. Ragion per cui; l'insieme dei fini di un sistema sanzionatorio penale sostenibile può essere riassunto nella formula

Riconciliazione-Reintegrazione-Riparazione”

Eugene Wiesnet

L'area esecuzione penale interna ed esterna adulti e minori e Giustizia Riparativa, nel 2022, è stata interessata da un'azione di consolidamento rispetto alle azioni progettuali e un'azione innovativa e sperimentale che riguarda i Centri Diurni interni alla Casa Circondariale di Busto Arsizio, Casa Circondariale di Como, oltre che un'azione di peer supporting a latere del Centro Diurno richiesta dalla Casa Circondariale di Monza.

I progetti in essere hanno consolidato le seguenti azioni:

- Agente di rete presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio, Casa Circondariale di Como e Casa Circondariale di Varese;

- Accompagnamenti educativi individuali o di gruppo per persone in esecuzione penale esterna in carico a Uepe Varese e Como;
- Accoglienza in housing sociale per percorsi medio/brevi: 6 mesi - Provincia di Varese;
- Attività laboratoriali Casa Circondariale Busto Arsizio, Casa Circondariale Como e Casa Circondariale Varese;
- Allestimento Spazio Giallo, destinato ai colloqui papà ristretti e figli o figlie minori presso Casa Circondariale Varese;
- Organizzazione Festa dei papà, festa dell'affettività e della partita coi papà presso Casa Circondariale Varese;
- Mediazione familiare per papà in esecuzione penale esterna in carico a Uepe Varese;
- Gruppi sulla consapevolezza genitoriale, da remoto, per i papà in detenzione domiciliare;
- Gruppi di consapevolezza genitoriale per le Mamme straniere ristrette nella sezione femminile della Casa Circondariale di Milano San Vittore.

Per quanto riguarda le azioni progettuali relative alla Giustizia Riparativa è proseguito il lavoro nel Polo territoriale di Giustizia Riparativa del Comune di Varese e presso lo Sportello vittime di reato, che prevede un filtro effettuato da un'educatrice dedicata e la disponibilità di percorsi di counseling psicologico focalizzati alla condizione di vittima. Inoltre, è ancora in essere la consulenza giuridico legale.

Sono stati attivati Gruppi ad Orientamento Riparativo (GOR) per autori di reato in esecuzione penale interna adulti e quelli per autori di reato in esecuzione penale esterna adulti e minori: i gruppi si compongono di 8 incontri di tre ore ciascuno nei quali si ripercorre la commissione dell'atto delittuoso, la responsabilità e si incontra, attraverso la drammatizzazione dei rapporti di vittimizzazione la voce delle vittime.

E' stato realizzato un laboratorio evolutivo dei conflitti a favore del Personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso La Casa Circondariale di Varese e la Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Altre attività realizzate: FGC Family Group Conference per autori di reato minori in MAP, Laboratorio di Teatro ad orientamento riparativo aperto alla cittadinanza, Gruppi di sensibilizzazione alla Giustizia Riparativa per Giovani della Provincia di Varese (nello specifico sono stati coinvolti gli aderenti a d un gruppo Scout della zona di Luino), Scuola di Pace, che prevede interventi di mediazione dei conflitti a orientamento riparativo per gruppi classe delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Varese), interventi di mediazione dei conflitti ad orientamento riparativo per docenti delle scuole nelle quali è stato effettuato un intervento sui gruppi classe e revisione dei regolamenti scolastici da orientamento punitivo a orientamento riparativo.

PROGETTI PER AUTORI DI REATI MINORENNI

Il progetto principale nel 2022 è stato la presa in carico di Minori Messa alla Prova (MAP), segnalati da USSM e residenti nella Provincia di Varese.

INCUBATORI DI COMUNITÀ 2

Casa Circondariale di Busto Arsizio (VA)

Beneficiari - 10 detenuti fragili (td, cps, fragilità psicologiche o sociali) della Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Questo progetto nasce dall'idea di creare uno **spazio esperienziale rivolto a soggetti fragili, reclusi presso la Casa Circondariale di BUSTO ARSIZIO al fine di valorizzare le risorse personali residue**. Svolgiamo le nostre attività all'interno di tre stanze (stanza del dire, del fare e del mangiare), che vogliono essere uno spazio "altro" rispetto all'esperienza carceraria. Rappresentano uno spazio in cui potersi esprimere, elaborare esperienze dolorose ed usare le energie residue per poter rinforzare le proprie parti sane. Durante le tre giornate di apertura ci si sperimenta in laboratori creativi, laboratori benessere e cucina gestite da educatori, psicologi e maestri d'arte, consapevoli che non è tanto il fare ma l'esserci che assume significato. Si lavora in gruppo, si lavora sul singolo, uno spazio di ascolto non giudicante dove portare una parola che viene ascoltata.

Centro Diurno

Beneficiari - 15 detenuti fragili (td, cps, fragilità psicologiche o sociali) della Casa Circondariale di Como.

Questo progetto nasce dalla necessità di creare uno spazio che potesse fornire un'attenzione particolare per persone particolarmente fragili all'interno del carcere di Como. Uno spazio che prima di tutto sia un luogo di "libertà" e di "tranquillità" all'interno di una casa circondariale particolarmente numerosa e poco accogliente, con alti tassi di suicidi e violenze.

Il centro diurno di Como usufruisce di un'équipe multidisciplinare che comprende assistente sociale, educatori, psicologi, tecnica della riabilitazione psichiatrica e diversi tecnici di laboratori espressivi e motori.

L'attenzione alle persone procede sempre su doppio binario, **nella dimensione di gruppo**, provando a dare costantemente strumenti relazionali che tengano conto delle difficoltà interne ai singoli che strutturali del contesto, utilizzando le tecniche riparative nell'approccio ai conflitti e **nella dimensione individuale**, provando a creare percorsi ad hoc per ogni partecipante, co- ostruendo tramite colloqui individuali i percorsi da intraprendere.

Durante le tre giornate di apertura si svolgono laboratori teatrali, di musica, attività motoria, pet-therapy, orto e occasionalmente cineforum che diventano sempre occasione di sperimentazione non solo di tecniche ma soprattutto di relazioni che hanno stili e modalità molto diverse rispetto alle relazioni che si sperimentano costantemente nel resto della vita carceraria.

PROGETTI ESECUZIONE PENALE INTERNA CASA CIRCONDARIALE BUSTO ARSIZIO E VARESE

Beneficiari - Agente di rete Casa Circondariale Varese e Casa Circondariale Busto Arsizio: Come agenti di rete in media in un anno impattiamo dalle 70 alle 90 persone in esecuzione penale interna ospiti della Casa Circondariale Varese e Casa Circondariale Busto Arsizio, Gruppi Soft skills Casa Circondariale Varese e Casa Circondariale Busto Arsizio: nell'arco di un anno nei gruppi Soft Skills presso Casa Circondariale Varese e Casa Circondariale Busto Arsizio partecipano dalle 40/60 persone ospiti nei su indicati istituti.

PROGETTO ESECUZIONE PENALE INTERNA ED ESTERNA CASA CIRCONDARIALE COMO E UEPE COMO

Beneficiari - Agente di rete Casa Circondariale Como (120 persone), Gruppi autobiografici Casa Circondariale Como (20-30 persone), Gruppo laboratorio creativo (15 persone), Gruppi sui legami familiari (20 persone), Accompagnamenti educativi (20 persone).

POLO TERRITORIALE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DEL COMUNE DI VARESE

Beneficiari

- Sportello vittime: 14/20 contatti all'anno
- GOR autori di reato in esecuzione penale interna Casa Circondariale Varese e Casa Circondariale Busto Arsizio: 52
- GOR autori di reato adulti in esecuzione penale esterna affidati a UEPE: 15
- GOR autori di reato minori in Map: 18
- Percorsi individuali di autori di reato adulti e minori: 23
- FGC per autori di reato minori in MAP: 2
- Laboratorio evolutivo sui conflitti per personale di Polizia Penitenziaria: dai 40/50 agenti
- Laboratorio teatro ad orientamento riparativo: 14 cittadini

PROGETTO FUORI GIRI

Promosso da un partenariato pubblico/privato (7 soggetti del Terzo Settore e 4 soggetti pubblici) e sostenuto da una rete di 7 enti fra cui la ASST, il progetto Fuori Giri ha operato nell'ambito del Penale Minori sull'intera provincia di Varese. L'intervento si è fondato sulla centralità dell'accompagnamento educativo, sul valore dell'esperienza personale e di gruppo nei processi evolutivi di crescita, anche in contesti di volontariato, e sulla necessità di offrire ai minori opportunità di sperimentarsi e aumentare le proprie competenze in contesti lavorativi adeguati. Il progetto nasce in continuità con i precedenti, ne ha capitalizzato gli apprendimenti condivisi, introducendo elementi innovativi, in particolare verso il sistema dei servizi sociali/Tutele e verso la rete dell'associazionismo. Sono stati offerti percorsi educativi individualizzati e di gruppo, esperienze di volontariato AUS e di risocializzazione, accompagnamenti al lavoro ed esperienze di tirocinio, sostegno genitoriale e sperimentazione della Family Group Conference.

Beneficiari – 70 minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti di autorità giudiziaria, procedimenti a piede libero o in messa alla prova e le loro famiglie.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Relazioni con la comunità territoriale – Nel corso del 2022 sono stati realizzati diversi eventi per la cittadinanza:

- Spettacolo di teatro su Giustizia Riparativa "Ne vale la Pena";
- Aperitivo Riparativo realizzato all'interno del Festival di Germignaga;
- Inaugurazione del Polo Territoriale di Giustizia Riparativa con Gherardo Colombo;
- Presentazione del libro di Pietro Buffa "La galera ha i confini dei vostri cervelli";

- Presentazione del Manifesto di Giustizia Riparativa del Comune di Varese e costituzione del Tavolo Interprovinciale di Giustizia Riparativa.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il progetto di cooperativa lotta è ente capofila ma che si realizza con la collaborazione con altre due realtà del privato sociale (Cooperativa Intrecci e Cooperativa l'Impronta) e l'agenzia formativa Enaip.

Innovazione di prodotto - Il finanziamento Incubatori di Comunità n.2 ha previsto la costituzione di Centri Diurni per persone in esecuzione penale interna con fragilità nell'area della salute Mentale. Cooperativa Lotta contro l'emarginazione ha partecipato come realtà Capofila alla costituzione del Centro Diurno presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio e come partner esecutivo presso La Casa Circondariale di Como. Invece un'azione di peer supporting a sostegno del centro diurno è stata finanziata presso la Casa Circondariale di Monza.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

I principali partner dei progetti sono Cooperativa Intrecci, Fondazione Enaip, Cooperativa l'Impronta, Bambinisenzasbarre, CS&L, CSV INSUBRIA, Associazione Gabbiano, Galdus Formazione, L'Aquilone Cooperativa Sociale. Naturart Cooperativa Sociale, BIPlano Cooperativa Sociale, Associazione Ciao, La Casa Solidale del Giocattolo.

Partner istituzionali: Casa Circondariale Busto Arsizio, Casa Circondariale di Como, Casa Circondariale di Milano San Vittore, Casa Circondariale di Monza, Casa Circondariale di Varese, Uepe Ufficio Esecuzione Penale esterna Varese e Como, USSM Milano, Ser.D. Gallarate, Ser.D. Varese, Comune di Varese, Rete Dafne Nazionale e Piemonte.

AREA CONSUMI, ABUSI E DIPENDENZE

"Qualunque decisione tu abbia preso per il tuo futuro, sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla, se non risponde più ai tuoi desideri"
(Rita Levi Montalcini)

Questa frase rispecchia lo stato d'animo che ha caratterizzato e investito diversi ambiti di lavoro perché rappresenta l'impulso allo sviluppo, alla rigenerazione di servizi e progetti, dopo la pandemia. È pertanto legata alla necessità di essere consapevoli e coscienti che nulla è stato più come prima, soprattutto nella capacità di essere flessibili e permeabili a costanti cambiamenti e ri-orientamenti.

Alla luce di questa premessa, tutte le attività che caratterizzano l'area Consumi, abusi e Dipendenze hanno richiesto grande attenzione e cura dei processi di lavoro sia dal punto di vista organizzativo che di prassi e contenuti. Due sono gli ambiti che hanno avuto un grosso impulso e investimento strategico: quella dei servizi accreditati e quella dedicata all'aggancio precoce di adolescenti e giovani, e loro famiglie, interessate da forme di disagio importante e grave.

I Servizi terapeutici residenziali e semiresidenziali accreditati sono stati interessati da una partecipazione a un master da parte della responsabile di prodotto, dei responsabili delle strutture e del coordinamento operativo finalizzata alla costruzione di una cultura comune, ad individuare strumenti e approcci che nel rispetto delle singole storie e percorsi, potessero

innovare il pensiero e gli strumenti di lavoro. E' nato un gruppo di lavoro, presieduto dalla direzione strategica, attualmente impegnato nelle ridefinizione della strategia del sistema di cura delle Dipendenze di Cooperativa.

L'aggancio precoce di forme di disagio adolescenziale di intensità e gravità differenziate ha sviluppato il consolidamento dei percorsi della misura Voucher adolescenti di Regione Lombardia, attivi sui territori di Milano, Varese e Como, l'implementazione e avvio del progetto Accogliami del Comune di Milano e infine la progettazione Zoomer del Bando Attentamente di Fondazione Cariplo. Queste attività hanno sperimentato approcci e partenariati differenti che mirano a sviluppare il Know How di cooperativa consolidato in anni di lavoro, l'ampliamento di reti territoriali e, allo stesso tempo, innovare modalità e approcci con l'apprendimento di nuovi modelli e pratiche.

L'impulso derivato ha dato via a una riflessione sui modelli della cura e dell'aver cura nell'ottica di costruire risposte a domande che la Pandemia ha reso urgenti e complesse da un punto di vista fenomenologico e i processi attivati hanno favorito anche la necessità di ampliare il confronto con altri soggetti e reti per accrescere il nostro sapere e il radicamento di cooperativa nei territori, favorendo altresì una maggior trasversalità e coesione interna.

Tutte le attività dell'area consumi, abusi e dipendenze contribuiscono ad approfondire un Sistema di Welfare Territoriale di Prossimità.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

I principali enti con cui collaboriamo sono: Regione Lombardia per tavoli di lavoro per la definizione di standard operativi e gestionali, risorse umane; CEAL- Costruzione di strategie per il sistema degli enti accreditati; Rete Diffusa Dipendenze – ReDiDi (ex LR.23/20); OCSM minori e dipendenze – Ats Milano; Tavolo dipendenze del Comune di Milano.

ADDICTION CENTER

Beneficiari - Soggetti con dipendenze: nel corso del 2022 abbiamo lavorato con un totale di 33 persone, di cui 3 donne.

Attività prevalenti interne al servizio - Percorsi terapeutici individualizzati rivolti a persone alcol dipendenti o poli-dipendenti.

Relazioni con l'esterno - Relazioni con i servizi invianti: Ser.D. e S.M.I.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - La soddisfazione espressa dagli ospiti e in media alta per quanto attiene al percorso di cura, la professionalità dell'équipe e le attività proposte. Le critiche si esprimono soprattutto sulla struttura: difatti è stata sottoposta ad interventi di ristrutturazione che avranno luogo nel 2023.

Su 33 ospiti (totale annuo): 1/3 degli ospiti hanno concluso positivamente il percorso; 1/3 sono stati espulsi/hanno interrotto il percorso; 1/3 sono tutt'ora in carico.

Innovazione di servizio - Tre operatori a vario titolo coinvolti in Addiction Center hanno partecipato ad un Master sulle dipendenze; nel corso del 2022 abbiamo sperimentato due nuovi laboratori: arteterapia e laboratorio narrativo-teatrale.

COMUNITÀ TERAPEUTICA RESIDENZIALE CASCINA SAN MARCO A77

Beneficiari - Il numero totale di beneficiari che hanno avuto accesso al servizio nel 2022 è 22. Si tratta di soggetti con dipendenze di cui 1 con disabilità psichica, 16 detenuti (in misure alternative e post-detenzione) e 3 migranti.

Attività prevalenti interne al servizio/progetto - Il progetto di comunità prevede diverse tipologie di attività, alcune strutturate (gruppi, laboratori terapeutici, psicoterapia clinica), altre libere (educazione alle attività del quotidiano, gestione del tempo libero).

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Dai questionari di soddisfazione utenti si è rilevata la più alta percentuale di soddisfazione nelle domande inerenti alle caratteristiche e strumenti del programma terapeutico, dove troviamo percentuali di piena soddisfazione > 50% in merito alle modalità proposte di raggiungimento degli obiettivi del programma terapeutico, alla psicoterapia, alle prassi attuate in Comunità contro la diffusione del Covid 19.

Relazioni con la comunità territoriale - Si sono mantenuti nel corso dell'anno i rapporti già instaurati in passato con le associazioni come Banco Alimentare e Banco farmaceutico, con la partecipazione di utenti e ospiti alle iniziative proposte. Si sono instaurati nuovi rapporti con altri soggetti del territorio (ad esempio con la diocesi della zona).

Innovazione di servizio - Implementata una nuova gestione delle attività laboratoriali/terapeutiche con l'utenza e una modalità di Filtro per i nuovi inserimenti più snella (Ibrida tra online e presenza).

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Ser.D./SMI e UEPE per incontri e lavoro di rete, colloqui conoscitivi e relazioni periodiche sui beneficiari.

COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALE TERAPEUTICO RIABILITATIVA IL GIRASOLE

La comunità semiresidenziale terapeutico riabilitativa Il Girasole si rivolge a soggetti intenzionati a superare la problematica della tossicodipendenza e/o dell'alcoldipendenza dotati di una sufficiente autonomia e non in grado, disponibili, o adatti a percorsi residenziali lunghi e lontani dal territorio d'origine.

Il Girasole è un luogo che consente di accogliere le persone e dare significato al loro essere e agire, un microcosmo di autosperimentazione che permette alla persona di scoprire le sue. Inoltre, il centro viene visto come punto di riferimento per la persona all'interno di una strategia di intervento integrato con il Ser.T., i servizi del territorio, la famiglia e il volontariato.

Gli obiettivi principali del Girasole sono il contenimento rispetto al sintomo della tossicodipendenza/alcoldipendenza, il cambiamento radicale nello stile di vita (quindi l'abbandono culturale della sostanza), l'individuazione e il superamento delle proprie problematiche personali e ridefinizione delle relazioni interpersonali (famiglia, amici...), una

nuova progettualità di vita e reinserimento sociale con la creazione di percorsi individualizzati che tengano conto dell'unicità della persona in cura.

Beneficiari - 27 ospiti con problemi di dipendenza: si tratta di detenuti, in misure alternative e post-detenzione.

Attività prevalenti interne al servizio – Vengono organizzati in maniera costante colloqui individuali educativi e psicologici, gruppi di discussione, organizzativi e psico-educativi. Sono stati proposti percorsi di arteterapia e attività laboratoriali. I beneficiari si occupano anche della gestione dell'orto.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - E' stata realizzata un'intervista ai beneficiari nel corso del 2022, con l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione delle attività proposte e la relazione con operatrici e operatori del Centro. E' emerso che le attività terapeutiche (colloqui educativi e psicologici, gruppi di discussione, arteterapia) che il Centro Diurno offre rispondono in misura mediamente adeguata ai bisogni di presa di consapevolezza delle problematiche, crescita personale e gestione della problematica legata alla tossico/alcooldipendenza. Gli ospiti si sono ritenuti molto soddisfatti delle attività laboratoriali offerte dal Centro (cartotecnica, découpage, pittura, informatica, biblioteca). Per quanto riguarda la relazione con le operatrici e operatori del centro diurno, la capacità di ascolto è molto buona, mentre le capacità di comprensione e condivisione dei problemi, di sostegno emotivo e di aiuto concreto/pratico sono risultate buone. In generale, la gestione organizzativa del centro da parte degli operatori è buona.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Collaboriamo con Ser.D./SMI e UEPE per riunioni di rete, colloqui in carcere, scambio relazioni e opinioni sull'utenza in carico.

ACCOGLIMI

AccogliMI è un progetto dedicato a ragazze e ragazzi dai 14 ai 18 anni e ai loro genitori, finalizzato a favorire l'ascolto e l'accompagnamento degli adolescenti attraverso azioni di sostegno psicologico, informazione e sensibilizzazione.

Beneficiari – 18 famiglie vulnerabili, 32 minori di cui un migrante e 4 soggetti con disagio sociale (non certificati). Il progetto ha visto anche una parte di lavoro con Gruppi di adolescenti per un totale di 171 soggetti e con 11 Gruppi di genitori.

Attività prevalenti interne al progetto - Il progetto prevede le seguenti azioni-obiettivo:

1. Analisi del contesto: Mappatura ragionata delle risorse territoriali attive nel Comune di Milano in ambito psicologico, sociale e pedagogico di ascolto e accompagnamento di adolescenti;
2. Percorsi di supporto in gruppo (sviluppo delle life skills e/o laboratori tematici) a partire da tematiche legate alla fase adolescenziale (es. corpo, affettività, identità di genere, sessualità, sostanze stupefacenti e comportamenti di dipendenza, bullismo e cyberbullismo, navigazione in rete/uso social/challenge, bisogni di autonomia) attuati nelle scuole.

3. Percorsi individuali attraverso consulenze brevi per adolescenti e genitori, condotti da psicologi. L'obiettivo è offrire un aiuto tempestivo e specializzato, capace di intervenire precocemente per evitare il cronicizzarsi di situazioni di crisi e blocco evolutivo - tramite comprensione del significato dei segnali di allarme manifestati nel comportamento degli adolescenti - e di orientare la proposta di percorsi di sostegno alla crescita, sia nella famiglia, che nel contesto di vita allargato.

4. Percorsi di orientamento e accompagnamento alle risorse territoriali pubbliche e private-accreditate competenti (es. consultori, servizi socio-sanitari, UONPIA, ma anche luoghi di aggregazione, associazioni sportive e del tempo libero...), in un'ottica di sussidiarietà, sinergia e ricomposizione delle risorse territoriali.

Relazioni con l'esterno - Collaborazione/coordinamento con i Servizi Sociali, Sanitari e Sociosanitari Territoriali e con la "Rete Scuole che promuovono la salute.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Relazioni con la comunità territoriale - Nel corso del 2022, sono stati realizzati due eventi a favore della cittadinanza e della comunità: "AccogliMi - Il presente e futuro dei nostri adolescenti, tra paure e speranze", che ha avuto luogo il 4 Ottobre 2022 presso la Casa dei Diritti del Comune di Milano; "Come riconoscere e affrontare i campanelli d'allarme negli adolescenti. Cosa c'è dietro l'isolamento, l'aggressività, le variazioni di peso e/o di abitudini alimentari, l'HIKIKOMORI e altri fenomeni. Quanto sono pronte la scuola e la famiglia? Come e quali strategie è possibile costruire insieme?" tenutosi il 10 Ottobre 2022, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, presso la Fondazione Catella di Milano.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Liceo Classico Statale Carducci e Liceo Russell per Percorsi formativi sulle classi; Spazio Fular Milano per Percorsi formativi rivolti a genitori; Fondazione Don Gino Rigoldi per Corso professionalizzante e tirocinio formativo.

CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE (VOUCHER EX DGR 7602/2017)

Il progetto prevede interventi psico-socio educativi (colloquio, attività di contrasto alla dispersione scolastica, ecc.) mirati a favorire l'inclusione sociale degli adolescenti e a fornire un supporto alle loro famiglie. I destinatari degli interventi sono gli adolescenti e i giovani tra i 13 e i 25 anni che si trovano in situazioni di disagio, isolamento sociale o a rischio di devianza e abbandono scolastico.

Beneficiari - 17 minori sul territorio di Milano, 10 sul territorio di Varese e 7 nell'ambito dell'Asst Lariana (provincia di Como).

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - I beneficiari e le beneficiarie dell'intervento (minori e famiglie), una volta terminato il percorso di accompagnamento educativo e/o psicologico, compilano un questionario di soddisfazione che indaga alcuni aspetti. In particolare viene loro richiesto di valutare il loro coinvolgimento nella definizione del percorso personalizzato, la rispondenza delle prestazioni fruite in relazione alle proprie aspettative, il supporto ed

accompagnamento ricevuto dall'équipe di progetto, la soddisfazione circa le attività realizzate e hanno inoltre la possibilità di descrivere i principali benefici e le eventuali criticità del percorso. In generale, i beneficiari e le beneficiarie del percorso si ritengono soddisfatti, coinvolti attivamente e supportati dalle figure professionali di riferimento. Riportano di essersi sentiti ascoltati e valorizzati a partire dalle loro risorse e competenze. Ad esempio, alcuni beneficiari e beneficiarie sono stati supportati nell'orientamento e ricerca attiva del lavoro, altri sono stati accompagnati e facilitati nell'individuazione ed emersione delle proprie life skills, altri a socializzare e sperimentare per la prima volta alcune occasioni ludico-ricreative e di apprendimento.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il progetto Por adolescenti prevede una stretta collaborazione e co-progettazione con le figure di riferimento delle Asst del territorio dei beneficiari e delle beneficiarie e l'ente segnalante (Uonpia, consultori, istituti scolastici), già nella prima fase di avvio e definizione del percorso. Cerca di valorizzare le reti formali ed informali esistenti dei territori, per creare un sistema di azione integrato di lavoro con i beneficiari e le loro famiglie.

L'équipe di lavoro ha rapporti continuativi di scambio e confronto con gli altri servizi di riferimento dei beneficiari e delle beneficiarie.

Ad esempio, co-progetta e monitora il percorso in primis con il casemanager dell'Asst di riferimento, ma anche con i servizi per la ricerca del lavoro, le agenzie, le associazioni territoriali, gli insegnanti della scuola frequentata, i Centri di aggregazione giovanile, le strutture sportive, etc, a seconda degli obiettivi del percorso individualizzato e delle aspettative dei beneficiari e beneficiarie del percorso.

PROGETTI GAP - L'AZIENDA SI-CURA E LA SCUOLA SI-CURA

Per quanto riguarda i programmi di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico nei setting luoghi di lavoro e scuole, sono stati attuati due importanti progetti "LA SCUOLA SI-CURA" e "L'AZIENDA SI-CURA" in collaborazione con ATS della Montagna (Sondrio). Questi progetti hanno dato continuità alle programmazioni di rete degli anni precedenti andando a portare azioni innovative e sostenibili. Per quanto riguarda il progetto L'Azienda si-Cura si è aperto un nuovo capitolo di promozione alla salute rivolto alle aziende del territorio attraverso la promozione del Programma WHP Regione Lombardia che ha visto l'ingaggio delle aziende e azioni formazione in merito al gioco d'Azzardo patologico rivolte a Dirigenti, Farmacisti, Datori di lavoro al fine di raggiungere a cascata i destinatari lavoratori.

Per quanto riguarda invece il progetto La Scuola Si-cura, sono state attuati programmi evidence based come la Peer Education nelle scuole secondarie di secondo grado e percorsi di formazione ai genitori finalizzati all'implementazione delle Family Skills.

L'AZIENDA SI-CURA

Beneficiari - 26 aziende del territorio e relativi Medici Competenti.

Attività prevalenti interne al servizio/progetto - Ingaggio delle aziende per la promozione del Programma WHP regione Lombardia; Formazioni a Dirigenti, Medici Competenti, Farmacisti in relazione a pratiche di salute e di prevenzione al gioco d'azzardo patologico; Consulenza e

orientamento alle aziende in relazione a problematiche di gioco d'azzardo presenti all'interno dell'azienda stessa.

LA SCUOLA SI-CURA

Beneficiari - 80 genitori; 600 ragazzi scuole secondarie secondo grado di Sondrio e Morbegno

Attività prevalenti interne al servizio/progetto - Due corsi di formazione a genitori di implementazione delle family skills costituito ciascuno da circa 40 genitori. Alto livello di gradimento nei questionari di soddisfazione e lista di attesa ampia per altri genitori interessati a fruire dell'intervento. Attività di Peer Education relativa a Gioco d'azzardo e legalità presso 7 istituti secondari di secondo grado. Formati due gruppi di Peer costituito ciascuno da circa 25 ragazzi frequentanti le classi terze. Ricaduta sulle classi prime e seconde degli Istituti coinvolti con la produzione di un gadget (adesivo) da distribuire ai pari ottenuto attraverso l'elaborazione della Carta dei Valori sull'Azzardo prodotta da un team costituito da attori della rete.

AREA IMMIGRAZIONE E TRATTA

Le leggi del viaggio

5. Avere una forte motivazione che ti spinge a partire

12. Avere fortuna

17. Mantenere viva la convinzione del perché del proprio viaggio

21. Avere coraggio

22. Mantenere viva non la speranza, ch  in tante situazioni   persa, ma la capacit  di uscire fuori dalle situazioni, passo dopo passo, momento per momento

28. Non guardarsi indietro

Le 28 "leggi del viaggio" sono state scritte da Sinti e Dag, due etiopi rifugiati che vivono a Roma. Prima di partire da Addis Abeba non sapevano che avrebbero dovuto sottostarvi In "La frontiera" di Alessandro Leogrande

Da pi  di vent'anni realizziamo servizi e progetti rivolti alle persone migranti, con particolare attenzione per chi vive in condizioni di estrema fragilit  ed   costantemente a rischio di ulteriore marginalizzazione. I diversi grandi accadimenti socio politici avvenuti nell'ultimo anno ci hanno portato approfondire alcuni aspetti pi  specifici nel nostro incontro e la nostra prossimit  con la migrazione e che scegliamo di raccontare come temi innovativi per il 2022.

Abbiamo meglio sviluppato l'approccio alle tematiche di genere nel **Rainbow Desk**, lo spazio a supporto alla popolazione giovanile LGBTQI+ che nel 2022 ha visto aumentare e superare le richieste di giovan* con back ground migratorio rispetto alle richieste della popolazione italiana.

Abbiamo stabilizzato il servizio di **Housing sociale per nuclei familiari rom sinti e camminanti** con il Comune di Milano, scommettendo sulla capacit  di determinazione e autonomie di famiglie e persone discriminate a livello culturale e sociale e sulla possibilit  di sensibilizzare le reti territoriali e moltiplicarne le opportunit .

Abbiamo sperimentato diverse attività con **la popolazione in fuga dalla guerra in Ucraina** che è transitata nei nostri servizi portando una drammaticità nuova e inesplorata; superato l'impatto emotivo collettivo iniziale, le disponibilità di supporto si sono via via ridotte ma le persone sono rimaste svelando traumi e aspettative infrante che abbiamo cominciato a raccogliere.

Dal 2013, inoltre, siamo impegnati nell'**accoglienza di persone richiedenti asilo e titolari protezione internazionale** il nostro **sistema SAI** ci vede come enti gestori di 4 servizi SAI ubicati in differenti territori della Lombardia: Comune di Cinisello Balsamo, Comuni di Besozzo e Comerio, Provincia di Sondrio dove siamo capofila, Azienda Speciale Comuni Insieme dove ricopriamo il ruolo di partner. Nei diversi territori, in forte relazione con le istituzioni, abbiamo consolidato servizi integrati per l'accoglienza e l'inclusione di donne, uomini, persone transgender, nuclei familiari e monoparentali. In 22 appartamenti accogliamo, in modalità diffusa, un massimo di 91 persone fra adulti e minori. Le équipes multidisciplinari territoriali hanno, negli anni, sviluppato modelli di lavoro innovativi e consolidato interventi di presa in carico individuali volti all'inclusione e all'autonomia. La presenza, all'interno delle équipes, di personale educativo, assistenti sociali, psicologhe e avvocati consente una trattazione del singolo caso complessiva e olistica, anche nei casi di maggiore vulnerabilità.

CASA ARCOBALENO – RAINBOW DESK

Il progetto Casa Arcobaleno è un progetto a titolarità del Comune di Milano rivolto alla popolazione giovanile lgbtqi+ che in seguito al coming out vive situazioni di violenza, disagio o espulsione da parte delle famiglie di origine. Per il progetto noi gestiamo, dal 2019, uno sportello denominato **Rainbow Desk** con funzioni di valutazione e filtro delle richieste in ingresso per l'inserimento nelle due case rifugio del progetto, counseling, consulenza, formazione e orientamento ai servizi del territorio e alla rete delle altre case rifugio del territorio nazionale. Le tematiche trattate durante i colloqui sono inerenti vissuti di discriminazione per identità di genere e orientamento affettivo/sessuale.

Beneficiari - Nel 2022 allo sportello Rainbow Desk sono pervenute 60 richieste da persone tutte maggiorenni, di cui 32 con background migratorio e 28 di provenienza italiana.

Attività prevalenti interne al progetto - Lo sportello gestisce tutte le richieste in ingresso al progetto Casa Arcobaleno; attraverso un indirizzo email e un numero di telefono dedicati, le persone o i servizi possono fare una richiesta di aiuto. La richiesta viene gestita dal personale educativo del Rainbow Desk entro le 24/48 h mediante colloquio o telefonata. In questa primissima fase di contatto si svolge una preliminare indagine della richiesta e del bisogno. L'identificazione tempestiva del bisogno consente all'équipe di definire i tempi di intervento, che in casi di emergenza sono molto veloci, e di immaginare la composizione delle figure che condurranno i successivi colloqui. Se la persona porta un bisogno abitativo e rispetta i criteri di accesso alle case rifugio la presa in carico esita in una accoglienza. Negli altri casi si predispone una progettualità che consente di rispondere ai bisogni espressi attraverso l'utilizzo della rete locale o nazionale dei servizi.

Relazioni con l'esterno - Al fine di poter rispondere in modo mirato alle richieste e i bisogni di cui le persone che accedono allo sportello sono portatori è stata costruita, ed è in continuo ampliamento, una rete di servizi sanitari, abitativi, del lavoro, legali e della socialità che collaborano con il progetto. La rete dei servizi è composita e diversificata: comprende tutti i servizi del Comune di Milano, i servizi sanitari pubblici e privati, le associazioni di advocacy, i servizi al lavoro, e le progettazioni sull'abitare, i servizi di accompagnamento e sostegno legale, i servizi socio-relazionali pubblici e privati e i servizi che si occupano di migrazione e protezione internazionale. Data la provenienza nazionale delle richieste lo sportello ha strutturato connessioni di rete su tutto il territorio italiano.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Le tematiche lgbtqi+ colpiscono le persone vittime di discriminazione nei loro contesti di vita e di relazione determinando un indebolimento psichico che, molto spesso, esita in comportamenti suicidari o autolesionisti in età precoce. Per tale ragione, durante i colloqui, vengono indagate le aree connesse all'accesso ai servizi psichiatrici, agli eventi traumatici e al consumo di sostanze. La presenza di una psicologa all'interno dell'équipe consente di approfondire gli aspetti legati alla sofferenza e al trauma. Laddove è possibile e la persona lo richiede, sono previsti interventi di mediazione con le figure genitoriali al fine di ricomporre, almeno in parte, la relazione genitori figli.

Relazioni con la comunità territoriale - Il progetto organizza periodicamente eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza durante i quali si affrontano i temi connessi con l'identità di genere e l'orientamento affettivo/sexuale attraverso la visione di film o la presentazione di libri. Nel mese di settembre il progetto è stato coinvolto dal team di Chiara Ferragni durante le riprese di una puntata della seconda stagione di "The Ferragnez", per la messa in onda nella puntata del 18 maggio 2023.

Innovazione di prodotto - Il progetto, con l'obiettivo di strutturare una lista di attesa per l'ingresso nelle case rifugio, si è dato dei criteri di accesso che stabiliscono le priorità (basate sul livello di discriminazione e violenza subite e sulla situazione abitativa della persona) e determinano l'appropriatezza della richiesta. La composizione del target e la molteplicità dei bisogni e delle vulnerabilità incontrate, inoltre, ha reso necessario ampliare l'équipe introducendo la figura della psicologa e dell'avvocato.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Comune di Milano, Ente titolare – co-progettazione del servizio; c'è una collaborazione formalizzata con i Servizi Sociali Territoriali, l'Ufficio Immigrazione Comune di Milano e la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Milano; abbiamo invece avviato collaborazioni non formalizzate con Rete Lenford, Adecco, Arci Gay, Arci Lesbica, ACET, MIT, A.GE.D.O, Consultorio Via Pace e Ospedale Niguarda Milano.

RSC: HOUSING SOCIALE PER NUCLEI FAMILIARI ROM SINTI E CAMMINANTI

Il servizio di housing è l'ultimo snodo di una sistema di accoglienza del Comune di Milano complesso e variegato che ha l'obiettivo di rispondere al problema della fragilità abitativa ed economico-sociale dei nuclei familiari appartenenti alla comunità Rom Sinti e Camminanti. Attraverso la messa a disposizione di tre appartamenti (2 a Sesto San Giovanni e 1 a Novate

Milanese) accogliamo 3 nuclei familiari con minori per un massimo di 16 persone garantendo una presa in carico individualizzata volta all'autonomia lavorativa e abitativa.

Beneficiari - Nel 2022 il servizio ha accolto 21 persone migranti di cui 5 minori.

Attività prevalenti interne al servizio - L'équipe multidisciplinare struttura una presa in carico mirata in relazione alle richieste e necessità di ogni singolo nucleo familiare; individuando obiettivi specifici a seconda delle competenze di cui gli adulti sono portatori e del percorso di accoglienza svolto dal nucleo precedentemente all'arrivo in housing. L'accompagnamento delle figure educative attraversa differenti aree di vita degli adulti e dei minori (lavoro, casa, scuola, documenti, educazione finanziaria) sostenendo il nucleo in un progetto di autonomia e inclusione. Attraverso la presenza in équipe di figure specifiche, come l'avvocato, l'educatrice finanziaria, la psicologa e l'educatore dl lavoro, si struttura un piano di lavoro individualizzato che consolida le capacità apprese durante il precedente periodo di accoglienza, indaga le fragilità connesse alla funzione genitoriale, formula strategie di inserimento o mantenimento nel mercato del lavoro e indaga le soluzioni abitative.

Relazioni con l'esterno - Le attività esterne sono connesse ai colloqui di monitoraggio e valutazione con l'équipe dedicata del Comune di Milano che ha la funzione di garantire il raccordo con l'intero sistema di accoglienza e le attività di connessione con la rete dei servizi.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Il servizio di housing non somministra questionari di soddisfazione ai beneficiari. Il benessere delle persone accolte è oggetto di attenzione all'interno dei progetti individualizzati attraverso la presenza di una psicologa interna all'équipe che affianca i nuclei in merito alle problematiche che emergono nella gestione dei figli, nella relazione di coppia, nella tenuta professionale e per tutti gli aspetti legati allo stigma connesso alla comunità rom sinti e camminanti.

Relazioni con la comunità territoriale - Durante il periodo di presa in carico viene realizzato un lavoro di mediazione con le realtà condominiali dove sono ubicati gli appartamenti al fine di facilitare l'integrazione dei nuclei accolti e di prevenire agiti di discriminazione e antiziganismo.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Il servizio RSC è stato nuovamente assegnato agli enti attuatori a fine 2021 tramite un bando e una co-progettazione che ha durata biennale 2022-2023. Durante l'annualità 2022 frequenti sono stati i momenti di verifica e co-programmazione del progetto con il Comune di Milano e tutti gli enti che si sono aggiudicati le accoglienze diversificate.

Innovazione di servizio - L'accoglienza Rom Sinti e Camminanti, iniziata sperimentalmente nel 2019, amplia i destinatari degli interventi dell'area immigrazione. Le specificità culturali e storiche che la comunità Rom porta con sé, relativizzano i concetti di migrazione, stanzialità e appartenenza, richiedendo conoscenze e abilità professionali che in questi anni si sono consolidate.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Comune di Milano, co-progettazione del servizio; è stata avviata una collaborazione formalizzata su progetti individuali con Casa Della Carità, Ceas, Cooperativa Intrecci, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa Spazio Aperto Servizi, CELAV, Centro di Formazione Fleming, Cooperativa Edificatrice La Benefica.

SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE PER L'EMERGENZA UCRAINA

Beneficiari - La tipologia dei beneficiari sono i cittadini e le cittadine ucraine, nello specifico 44 nuclei famigliari composti prevalentemente da donne con figli minori; l'osservazione ai percorsi dei bambini e delle bambine, degli e delle adolescenti ha rappresentato un punto di osservazione fondante nella realizzazione delle attività con il territorio e i servizi

Attività prevalenti interne al servizio - Lo sportello è realizzato da una équipe multidisciplinare costituita da educatrice e assistente sociale, coadiuvate dalla mediazione interculturale

- Colloqui mirati all'emersione del bisogno delle persone ucraine arrivate in Italia a seguito dello scoppio della guerra con mediatore/trice dedicati;
- Orientamento e accompagnamento nel disbrigo di pratiche amministrative;
- Orientamento relativo a situazioni alloggiative e lavorative;
- Mappatura dei servizi e delle attività dedicate ai cittadini ucraini sia nei Comuni dell'ambito, sia nell'area milanese;
- Invio presso servizi/attività dedicati;
- Collaborazione diretta e costante con progetti di ambito con invii dedicati e mirati;
- Collaborazione con Unicef su progetto per giovani ragazzi ucraini;
- Supporto alle realtà di accoglienza e ai cittadini volontari attivi sui Comuni;
- Supporto e mediazione ai cittadini italiani che hanno garantito l'accoglienza privata;
- Individuazione delle situazioni fragili e vulnerabili per attivazione soluzioni;
- Accompagnamento all'inserimento presso centri di accoglienza Ministeriali;
- Accompagnamento a inserimento in situazioni alloggiative con regolare contratto a canone concordato;
- Raccordo con accoglienza diffusa Protezione Civile sul territorio di Cinisello Balsamo;
- Equipe periodiche, confronto costante e diretto con referenti dei Comuni di Cinisello, Cormano e Cusano Milanino;
- Monitoraggio costante delle situazioni conosciute;
- Intermediazione con servizi scolastici dei Comuni.

Relazioni con l'esterno - Costruzione e manutenzione della rete con i servizi sociali, i servizi territoriali, le realtà attive sui territori, le organizzazioni che hanno la gestione delle accoglienze Ministeriali.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Lo sportello ha creato un luogo dedicato dove le persone ucraine fuggite dalla guerra e che dovuto rivedere e riorganizzare più volte il proprio progetto migratorio ed elaborare il trauma del conflitto, della separazione forzata dai propri famigliari, offrendo assistenza e supporto relativi all'orientamento documentale, lavorativo, alloggiativo con il supporto della mediazione linguistica.

Relazioni con la comunità territoriale - Lo sportello ha fatto da mediazione nelle situazioni di accoglienza privata laddove sono sorti dei problemi di convivenza creando momenti di confronto e di dialogo tra le parti, non facendo sentire isolati i cittadini che hanno dato la disponibilità all'accoglienza nelle loro case.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - Questa specifica attività, è compresa nello specifico bando di procedura negoziata per l'affidamento della gestione dei servizi a favore di persone in condizione di povertà estrema o marginalità finanziati a valere sull'iniziativa REACT-EU avviso pubblico 1/2021 Progetti di intervento sociale PRINS e sul fondo povertà, dandone stabilità e continuità. In questo servizio è stata inclusa l'azione specifica rivolta alla popolazione in fuga dal conflitto in Ucraina e presente sul territorio dell'ambito di Cinisello Balsamo.

Innovazione di servizio - L'innovazione è data dall'aver dedicato uno sportello di segretariato sociale all'emergenza in corso con personale qualificato e preparato in ambito di migrazioni rivolta alla popolazione in fuga dal conflitto in Ucraina ed arrivata in modo autonomo nel territorio dell'ambito di Cinisello Balsamo; alle forme spontanee di accoglienza e successivamente anche a quelle istituzionali, lo sportello è stato il fulcro di diverse forme di supporto non solo per le persone ma anche per il Servizi Sociali dell'Ambito, che avrebbero dovuto affrontare una emergenza imprevista e con i quali si è operato in stretta sinergia. In ragione della continuità della permanenza della popolazione ucraina sul territorio, da azione sperimentale e temporanea, con l'Ambito si è valutata la prosecuzione dell'attività per tutto l'anno 2022.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Le collaborazioni più rilevanti che si sono avute per lo Sportello di Segretariato Sociale per l'emergenza ucraina sono stati i Servizi sociali dei Comuni di Cinisello Balsamo, di Cormano e Cusano Milanino, ma anche la Cooperativa POP, per delle riunioni di équipe e il confronto diretto sui casi; la Cooperativa la Vignetta per il supporto nella gestione dell'accoglienza di famiglie e singoli; l'Associazione Nord Nord-Ovest Cinisello per i corsi di italiano; il CAS Cormano per l'invio dell'informativa; i SAI del Comune di Cinisello e di Comuni Insieme per gli invii per l'accoglienza.

PROGETTO DIAGRAMMI NORD - Diritti in agricoltura attraverso approcci multistakeholders e multidisciplinari per l'integrazione e il lavoro giusto.

Sperimentazione di interventi di integrazione socio-lavorativa finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura in 6 province della Lombardia (Brescia, Como, Milano, Monza Brianza, Sondrio, Varese).

Capofila del progetto Nova Onlus consorzio Nazionale per l'Innovazione sociale, finanziamento Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato - Autorità Delegata - Caporalato

Beneficiari - Uomini e donne cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime dello sfruttamento grave e del caporalato in agricoltura. Nel corso del 2022 attraverso le diverse

attività del progetto sono state contattate e seguite circa 400 beneficiare e sono stati contattati circa 300 tra operatori di servizi pubblici e privati.

Attività prevalenti interne al progetto – Le principali attività del progetto sono:

- attività di contatto nei luoghi informali incontro e di culto e nei servizi di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale
- attività di orientamento ai servizi socio sanitari del territorio
- attività di orientamento ai servizi abitativi e lavorativi
- orientamento e tutela legale
- certificazione competenze italiano L2
- potenziamento delle abilità sociali e lavorative con attivazione di 20 laboratori
- potenziamento di 6 Sportelli dedicati presso servizi, tra il quale il Centro Sammartini a Milano

Relazioni con l'esterno - Il progetto si è relazionato con diversi soggetti e con diverse modalità, specificatamente approntate per ogni territorio ingaggiato nel progetto. Oltre a numerosi incontri bilaterali con Aziende, Sindacati, servizi per il lavoro, si sono attivate collaborazioni con le Prefetture (per strutturare incontri nei Centri di Accoglienza Straordinaria che rappresentano un bacino di reclutamento per lo sfruttamento del lavoro), con i gestori dei SAI (Servizi di Accoglienza e Inclusione per richiedenti e titolari di protezione internazionale).

Sono stati realizzati diversi seminari di approfondimento e studio:

- 2 seminari regionali per avvio e chiusura del progetto
- 2 seminari formativi per operatori dei servizi rivolti alla migrazione

Fondazione ISMU, partner del progetto, ha realizzato una ricerca specifica sui diversi aspetti dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura in Lombardia, alla quale abbiamo collaborato e insieme realizzato uno specifico evento di presentazione dei risultati della ricerca presso la Casa Dei Diritti del Comune di Milano

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Attraverso le attività del progetto sono state offerte opportunità di conoscenze volte a prevenire il grave sfruttamento in agricoltura; la possibilità di certificazione delle competenze italiano L2 con ente certificato ha aumentato le opportunità lavorative per diverse persone che si sono affrancate da condizioni di disagio ed emarginazione

Relazioni con la comunità territoriale - I seminari e gli eventi realizzati nel progetto hanno consentito fare conoscere e dialogare diversi soggetti sui temi dello sfruttamento lavorativo in agricoltura in Lombardia, e si è aumentata la sensibilità in alcune aziende agricole peraltro già vicine ai principi della filiera etica del lavoro e della sostenibilità dell'ambiente.

Innovazione di prodotto - Le attività del progetto hanno promosso l'apertura di spazi di confronto e riflessione su tema dello sfruttamento lavorativo in agricoltura in Lombardia, mostrando uno spaccato sulla presenza reale di tale fenomeno nella nostra Regione e presentando alcuni dati che invece ne evidenziano non solo la presenza ma anche la portata in termini di sfruttamento del lavoro e sfumature di illegalità economica e finanziaria.

Il progetto ha prodotto documentazione di studio innovativa quali

- Linee guida per l'outreach in agricoltura realizzato in collaborazione con Flai CGIL

- Ricerca sullo sfruttamento lavorativo in agricoltura in Lombardia
- Report di valutazione contenente valutazione sulle pratiche promettenti

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Oltre ai 17 partner di progetto Diagrammi, sono state avviate collaborazioni con: Comune di Milano per sperimentazione attività di outreach presso il Centro Sammartini e diffusione dei risultati; Prefetture di Brescia, Milano, Monza Brianza, Sondrio, Varese per realizzazione di attività di outreach nei Centri di Accoglienza straordinaria Prefettizi; Questura di Brescia; Aziende agricole e lattiero casearie per attività di sensibilizzazione e realizzazione di percorsi di formazione e tirocini e gestori di Cas e Sai.

SISTEMA SAI (SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE)

Beneficiari - Nel 2022 il nostro sistema SAI ha accolto complessivamente 102 persone migranti di cui 75 adulti e 27 minori, 2 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale, 4 soggetti con disabilità psichica e 1 soggetto con dipendenze.

Attività interne al servizio - Tutti i nostri servizi SAI territoriali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Servizio Centrale (Istituito nel 2001 dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione con funzione di coordinamento, monitoraggio e supporto agli enti locali e alla rete nazionale di accoglienza) erogano i seguenti servizi:

- Accoglienza materiale;
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Orientamento alla formazione e riqualificazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- Orientamento e accompagnamento legale;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- Tutela psico/socio sanitaria;
- Orientamento e accompagnamento nell'apprendimento della lingua italiana.

Relazioni con l'esterno - Tutti i servizi SAI si interfacciano stabilmente con i sistemi di rete dei servizi territoriali di riferimento. Tutte le équipes sono impegnate nella costruzione e nel mantenimento delle collaborazioni con le reti, istituzionali e non, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone accolte. Il tema delle reti interseca tutti gli aspetti delle progettazioni individuali delle persone ma anche i contesti di abitazione, lavoro e socialità nei quali i progetti e le strutture di accoglienza sono inseriti.

Aree di valutazione di impatto più rilevanti

Benessere dei beneficiari diretti e indiretti - Il tema del benessere dei beneficiari e delle loro famiglie è un tema sempre presente all'interno dei progetti individualizzati. La presenza, in tutte le équipes multidisciplinari, della consulenza psicologica facilita la valutazione precoce, la presa in carico di persone vulnerabili e l'aggancio ai servizi territoriali di psichiatria. Le persone che accogliamo sono esposte a ciò che viene definito "*trauma migratorio*", particolare tipo di trauma caratterizzato da viaggi lunghi e drammatici, malnutrizione, torture, violenze e detenzione; per tale motivo particolare attenzione viene dedicata al tema della cura e del benessere psico-fisico. La migrazione ha un forte impatto sulle persone e sul loro

funzionamento psicologico e comportamentale. Per rispondere ai quadri sintomatologici che emergono durante il periodo di accoglienza le équipes adottano approcci transculturali maggiormente efficaci nell'identificazione e nel trattamento. Le psicologhe, le assistenti sociali e le figure educative, in ogni équipe territoriale, lavorano in sinergia per garantire il benessere dei minori accolti e delle figure genitoriali che li accompagnano attenzionando la sfera delle competenze genitoriali, della scuola e della socializzazione fra pari.

Relazioni con la comunità territoriale - Ogni anno i SAI organizzano sui loro territori eventi e iniziative aperte alla cittadinanza. In occasione della *giornata mondiale del rifugiato (20 giugno)*, diversi sono gli appuntamenti di approfondimento del tema protezione internazionale e del servizio.

Aumento e/o stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione - I servizi SAI non sono soggetti a cofinanziamento ma l'attività di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti Locali, titolari delle progettazioni, è costante e continuativa. E' nella mission stessa dei servizi e nell'intenzione del Servizio Centrale che gli Enti Locali e gli enti attuatori lavorino in stretta sinergia condividendo obiettivi, metodologie e sistemi di valutazione, rimodulando gli interventi laddove necessario e rispondendo alle richieste del Ministero. Ogni anno i progetti SAI sono soggetti a monitoraggio da parte del Servizio Centrale; durante tali momenti di verifica i progetti si raccontano nella loro totalità. I rappresentanti degli Enti Locali e le équipes multidisciplinari partecipano ai monitoraggi presentando insieme le azioni intraprese e descrivendo i cambiamenti in atto.

Innovazione di servizio - Nel 2022 tre dei quattro servizi SAI di cooperativa hanno partecipato, unitamente agli Enti Locali titolari, agli ampliamenti previsti per l'emergenza Afghanistan e Ucraina. Il Comune di Cinisello Balsamo, la Provincia di Sondrio e Comuni Insieme hanno aumentato la capienza dei destinatari includendo la possibilità di accogliere nuclei familiari e monoparentali provenienti dall'Afghanistan e Ucraina. Ciò ha comportato un aumento delle strutture deputate all'accoglienza e delle équipes multidisciplinari. Gli ampliamenti hanno reso necessario l'acquisizione di competenze specifiche connesse alle specificità dei contesti di provenienza e all'inserimento di nuove figure educative.

Principali tipologie di collaborazione con altri soggetti

Tutti i SAI territoriali godono di una vasta rete territoriale di servizi, di seguito i più significativi:

- Comuni di Cinisello Balsamo, Besozzo, Comerio, la Provincia di Sondrio e Az. Spec. Consortile Comuni Insieme per Co-progettazione, co-programmazione e gestione del servizio e delle persone in carico;
- Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa Il Gabbiano, Servizi Sociali territoriali di riferimento per la gestione delle persone in carico;
- Servizi al cittadino territoriali per l'espletamento delle pratiche di rilascio residenza, codice fiscale e tessera sanitaria e Servizi Sanitari territoriali per l'accesso alle cure mediche di base e specialistiche;
- Prefetture per l'invio e segnalazioni di persone da inserire nei SAI;
- Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale per la valutazione e decisione in merito alle domande di protezione internazionale;
- Questure territoriali per l'espletamento nel rilascio dei permessi di soggiorno;
- CGIL – CISL -UIL per l'espletamento pratiche CAF;

- Refugees Welcom per il sostegno abitativo dopo il SAI;
- Volontariato Locale a sostegno nella realizzazione dei progetti individuali;
- CPIA per i corsi di prima alfabetizzazione e corsi di studio di primo e secondo livello;
- NIL e SIL territoriali per l'inserimento lavorativo per persone con disabilità.

[Approfondimento/QRcode: leggi la storia di Makan dal Mali alla Valtellina]

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

COMUNICAZIONE

Gruppo comunicazione

A partire da settembre 2022, è attivo il Gruppo Comunicazione di Cooperativa Lotta. Questo gruppo è costituito da persone che in modo trasversale ricoprono ruoli, aree e territori diversi di cooperativa, in modo da avere una voce corale il più completa possibile rispetto alle attività svolte. Il gruppo è nato con l'idea di raccontare cooperativa da diversi punti di vista: le persone coinvolte non hanno il compito di realizzare materiali o campagne di comunicazione tout court, ma da fare da antenne rispetto a quello che succede nel loro territorio e/o area.

Il primo obiettivo che il gruppo si è dato è stato quello di alimentare il piano editoriale della pagina Facebook di cooperativa. Per semplificare il lavoro, è stato creato uno schema di piano editoriale da riempire e sono state identificate delle date specifiche, giornate internazionali, che potessero aiutare a pensare dei contenuti da sviluppare anche in modo trasversale alle aree. Il prossimo obiettivo è realizzare una newsletter per aggiornare sia internamente che il pubblico esterno di cooperativa.

Nuovo sito

Dopo un lavoro durato un anno, a dicembre 2022 è andato online il nuovo sito di Cooperativa Lotta. Il sito si divide in due parti, una istituzionale e una dedicata alla raccolta fondi. Nella parte istituzionale, oltre a raccontare chi siamo, la nostra storia e i nostri valori, ci sono due sezioni dedicate alle aree e ai territori in cui lavoriamo. Pur con una linea grafica e comunicativa comune, ogni sezione è organizzata in modo da raccontare al meglio la sua specificità. Inoltre, l'home page è aggiornata con news e storie che raccontano il nostro lavoro quotidiano sui territori, a contatto con le persone.

RACCOLTA FONDI

5x1000

Anche nel 2022 è stata promossa la campagna del 5x1000, tramite sito, pagina Facebook e invio comunicazione a tutti i soci e le socie e dipendenti, nonché a dei contatti che sono stati individuati come strategici e interessati. Il ricavato verrà devoluto al Baskin, progetto di inclusione sportiva che vede giocare insieme a basket persone con disabilità e normodotati.

Festa della mamma

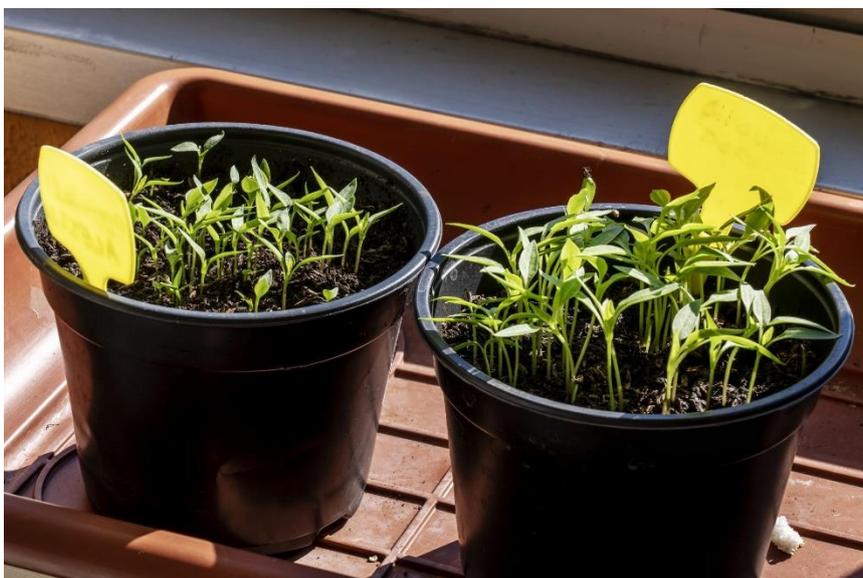
Per il terzo anno consecutivo, è stata organizzata una campagna di raccolta fondi legata alla ricorrenza della Festa della Mamma, dedicata alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie accolti nelle Case Rifugio gestite da Cooperativa Lotta, con un lancio sulla pagina Facebook, l'invio di una mail a tutti soci/socie e dipendenti e un passaparola personale.

Campagna di Natale

A conclusione del progetto aMicittà, programma Welfare in Azione di Fondazione Cariplo che negli anni scorsi ci aveva dato la possibilità di testarci sulla campagna pubblica di raccolta fondi natalizia, ci siamo interrogati sull'opportunità o meno di continuare a proporre questa iniziativa, in particolar modo impostata come negli anni precedenti. L'idea era che diventasse una proposta di Cooperativa Lotta e non di un singolo progetto.

Si è scelto di provare a implementare la campagna di Natale sul territorio di Varese, che già aveva risposto bene negli anni precedenti e in vista della partenza di un altro progetto con relativa raccolta fondi, quindi anche con l'obiettivo di tenere "caldi" i contatti già in essere.

Sono stati proposti, come negli anni precedenti, panettoni e pandoro a marchio Borsari Maestri Pasticceri, prodotti già conosciuti e apprezzati dai nostri donatori. La distribuzione a privati e aziende è andata molto bene, per un totale di quasi 700 pezzi usciti.



Sezione dedicata sul sito

Nella realizzazione del nuovo sito di Cooperativa Lotta, si è pensato di implementare anche una sezione separata e specifica dedicata alla raccolta fondi, in vista del futuro sviluppo di questa attività. Al momento, le pagine attivate sono

- **Dona ora:** è stato impostato un format per la raccolta dei dati dei donatori e gli estremi per effettuare il bonifico. A tendere, verrà data anche la possibilità di effettuare la donazione online tramite carta di credito.
- **5x1000:** la sezione è ricca di possibilità di condivisione della campagna e promemoria del codice fiscale.
- **Lasciti:** abbiamo sviluppato questa sezione con l'obiettivo principale di fare sapere agli utenti la possibilità di fare un lascito a Cooperativa Lotta, cercando di dare tutte le informazioni possibili in merito.
- **Aziende:** oltre alla possibilità di donare, con il link alla sezione dona ora, viene spiegata la possibilità di sostenere Cooperativa Lotta con altre modalità altrettanto preziose, ad esempio con la donazione di beni e servizi e grazie al volontariato aziendale.

E' prevista anche un'area dedicata alla raccolta fondi per progetti temporanei, stile crowdfunding, ma per il momento è stato scelto di tenerla in stand by, per svilupparla in futuro.

8. POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE, DI QUALITÀ

Cooperativa è certificata ISO 9001:2015 per:

- Erogazione del servizio di comunità terapeutica per il trattamento specialistico per alcol e polidipendenti;
- Progettazione e gestione di progetti di residenzialità leggera.

Dal rapporto di Audit n°23 MI 5 MQ dell'ente di certificazione RINA SERVICE si evince che:

"Il sistema di gestione per la qualità valutato è conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 e coerente con la specificità della organizzazione.

[...] Il riesame della direzione è ben articolato e ricco di spunti. Il piano industriale contiene una analisi molto puntuale e sincera della situazione attuale, dell'allineamento agli obiettivi prefissati nel biennio 2023, dei rischi rivalutati di anno in anno e delle difficoltà da superare. Il grande cambiamento culturale che era iniziato negli anni precedenti e che sta orientando la cooperativa verso un approccio di nuova governance, si sta realizzando e si vede in maniera tangibile. Nel corso dell'annualità 2022 il CDA ha iniziato un percorso volto a diffondere una diversa cultura organizzativo-gestionale, attraverso incontri mirati con le figure di coordinamento e momenti di CDA aperto ai soci e alle socie."

Dal report emerge l'apprezzamento per i piani di miglioramento 2023-2024 dei servizi oggetto di certificazione, in quanto definiscono gli obiettivi a partire dall'analisi SWOT.

9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti

	2022	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	6.065.394,00**	6.617.093,97	6.222.710,50 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	417.720,00	402.459,69	507.648,46 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €

Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	440.534,00	70.527,34	268.704,02 €
Ricavi da altri	283.370,00	0,00 €
Contributi pubblici	1.834.356,00***	2.113.165	1.080.540,00 €
Contributi privati	34.589,00	133.598	423.201,02 €

Patrimonio

	2022	2021	2020
Capitale sociale	566.687,00	586.000	450.000,00 €
Totale riserve	1.400.479,00	1.397.336,73	1.493.441,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.781,00	7.070	-92.138,00 €
Totale Patrimonio netto	1.977.947,00	1.983.336,73	1.851.303,00 €

Conto economico

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	10.781,00	7.070	-92.138,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	88.989,00	118.506	13.811,00 €

Composizione Capitale Sociale

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	366.250,00 €	390.598,95 €	335.837,83 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	151.186,85 €	150.000,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	500,00 €	500,00 €	500,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	43.450,00 €	31.000,00 €	37.500,00 €

Valore della produzione

	2022	2021	2020
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	9.075.963,00	9.336.844	8.502.804,00 €

Costo del lavoro

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	5.527.964,00	5.600.760,00	5.353.987,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	325.914,00	317.972,00	242424,00 %
Peso su totale valore di produzione	64,5%	63%	66,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	**6.065.394,00	440.534,00	6.505.928,00
Rette utenti	0,00 €	417.720,00	417.720,00
Altri ricavi	0,00 €	283.370,00	283.370,00
Contributi e offerte	1.834.356,00	34.589,00	1.868.945,00

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	7.899.750,00	87%
Incidenza fonti private	1.176.213,00	13%

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione ha adottato il modello della L. 231/2001: al suo interno ha un ODV e una referente 231 che garantiscono aggiornamenti puntuali e momenti di formazioni dedicati alle differenti figure di cooperativa.

La cooperativa ha acquisito il Rating di legalità, che viene mantenuto aggiornato in modo puntuale.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Non applicabile in quanto cooperativa sociale non tenuta al monitoraggio da parte dell'organo di controllo.